L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno LV - N. 172 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Le posizioni inglesi in Africa
prese efficacemente di mira dai nostri aerei
Le azioni nelle zone di Marsa Matruk, Sidi Barrani e Wajir

IL DRAMMA AGLI EPILOGHI

Sulla controscena diplomatica del dramma bellico si svolgono alcune parti di ordine non secondario. La pausa tra lo scandaglio del discorso Hitler e l'ormai negativo responso britannico, non resta oziosa. Una breve informazione di ieri comunicava l'invito del Governo del Reich ai Dirigenti romeni di recarsi nella Capitale tedesca. Oggi uguale proposta è rivolta al Capo del Governo bulgaro. Questa politica di intuitiva importanza non è estranea al passaggio del discorso Hitler ove è detto che i rapporti con la Russia sono regolati e le intese comprendono la delimitazione delle zone di interesse.

Su certe forze e situazioni apparentemente fluide conta ancora segretamente la Gran Bretagna. Tutto ciò è evidente. Queste forze sono ben note e si dislocano in diversi punti del globo: ma la principale evidentemente è quella che dal Mar Nero si estende in vista del Golfo Persico.

Interventi non trascurabili sono stati effettuati infatti dalla Russia negli spiragli del conflitto europeo. La penultima apparizione è stata quella della Bessarabia: l'ultimo evento riguarda gli Stati Baltici automaticamente trasformati in tre repubbliche sovietiche. La sotterranea, ma sensibile partecipazione russa agli avvenimenti occidentali, non è da ignorare, nè da trascurare. Ma anche qui gli inglesi travalicano ostinatamente i limiti della realtà.

La regione balcanica non è più zona sismatica da quando Italia e Germania hanno approfondito la loro influenza con funzione positiva di controllo e di riequilibrio tra il Danubio e il Mar Nero. La Balcania presenta ancora problemi insoluti: ma questi vivono in evidenza sul tavolo diplomatico ialo-tedesco. La conferenza di Monaco, è chiaro, ha chiarito, ancora una volta, all'Ungheria che i suoi giusti interessi non sono dimenticati: si è però riconosciuto, in comune l'utilità che la liquidazione delle controversie venga rinviata alla scadenza del conflitto.

Il viaggio dei dirigenti romeni e bulgari a Berlino comprova la continuità di questa politica attiva: politica intesa a maturare gradualmente una ragionevole sistemazione delle vertenze per vie di pace; mantenendo, nell'attesa, immuni i popoli balcanici da attriti irriflessivi subitanei o violenti con esclusione quindi di potenze estranee e di interventi euro-asiatici.

Quali altre speranze si alimentano dalla Gran Bretagna? Il rifiuto di Halifax alla proposta Hitler può ritenersi categorico. Forse definitivo. Il punto più sorprendente della dichiarazione è quello dove si manifesta una notevole fiducia nelle possibilità di vittoria finale. L'Inghilterra conta dunque su se stessa? E come mai il suo intervento è stato di una inefficacia romanzesca in tutte le situazioni maturatesi in dieci tormentatissimi mesi di stasi e di lotta dalla Norvegia all'Olanda, dalle Fiandre a Parigi? E' noto il potenziale dell'esercito territoriale britannico. E' provata la illusiva preparazione bellica inglese, le sue incredibili tardanze e il mediocre comando. Quanto agli attuali dirigenti politici britannici il loro calibro provoca delle autentiche crisi di coscienza nei tenaci estimatori della efficienza imperiale. Ai cervelli devoti della realtà, auto-scarnificatori di ogni partito preso risulta atroce la raccolta dei documenti del « Libro Bianco » tedesco più di ogni sconfitta militare. La carenza volitiva, l'illusionismo inglese vi sono documentati.

E allora? La Gran Bretagna conta su altri possibili associati? La Russia — abbiamo detto — è da escludersi e voler scatenare le forze anti-cristiane e anti-europee, nel momento stesso in cui si parla di « crociata » a difesa del Cristianesimo, tocca il fondo di questa nostra cruciale esperienza da crepuscolo civile.

Restano gli Stati Uniti, ma il loro atteggiamento, anche se volessimo diffidare delle ricorrenti proclamazioni non interventiste, è irrimediabilmene compromesso dalle rapide scadenze incalzanti del tempo.

Gli uomini politici inglesi contano su sè stessi, sul «Commonwealth», cioè sulla vastità dell'Impero, con riserva di continuare la guerra... dal Canadà, quando fossero perdute le isole; contano sulla pertinace suggestione del blocco ormai consunto, anzi dissolto nella visione sperimentale.

I britannici sono tenaci: anzi pertinaci ma il loro occhio sembra affidarsi anche a un romanticismo quarantottesco circa la difesa territoriale da farsi coi fucili e le barricate, mentre un semplice sguardo all'attualità fotografica dovrebbe far comprendere che una bomba «Stukas» basta a sopprimere tutto l'apparato dell'idealismo libertario risorgimentale.

Non bestemmieremo il proposito di chi dichiara di voler combattere fino all'ultimo, ma quanto più ragionevole, più umano, più utile studiare nel concreto le possibilità residue di risoluzione del dramma, tenuto conto, bene inteso, della vittoria delle armi che crea insopprimibili pregiudiziali di fatto. Ciò significava venire semplicemente a contatto con la realtà.

Stando così le cose, la tragedia si avvia verso nuovi epiloghi e il sacrificio disegna altre purpuree dilatazioni.

Il nostro cristiano spirito saturo di espressioni aspre e di contese violente, si raccoglie nella constatazione che il processo espiatorio sfugge ad ogni umano controllo e matura per misteriore predestinazioni le scadenze irreparabili dei tramonti cui succedono le aurore di nuove forze dominanti.

r. m.

Le visite a Tripoli
del Maresciallo Graziani
Il Governatore della Libia assiste alla Messa nella Cattedrale

TRIPOLI, 23 sera

Ieri mattina il Maresciallo Graziani, Governatore generale della Libia, ha visitato a Tripoli la Scuola superiore islamica. Erano a riceverlo all'ingresso della Scuola il Consiglio direttivo dell'Istituto e tutto il corpo degli insegnanti.

Il Governatore generale, ricevuto l'omaggio dei dirigenti, si è intrattenuto con gli insegnanti informandosi da ciascuno sulla disciplina insegnata e sull'andamento degli studi durante il decorso anno. Il Maresciallo Graziani ha quindi visitato i lavori in corso per il convitto annesso alla Scuola, destinato ad accogliere gli studenti non residenti a Tripoli. Il Governatore generale dava quindi precise disposizioni per l'acceleramento dei lavori che dovranno essere ultimati prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Compiuta la visita alla Scuola e al costruendo convitto, il Maresciallo visitava l'antica moschea di Durar che fa parte integrante del complesso degli edifici dell'Istituto islamico.

Quando il Maresciallo Graziani ha lasciato la Scuola superiore islamica, è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte di gran folla di musulmani che lungamente acclamava al Re Imperatore e al Duce.

Nel pomeriggio il Maresciallo ha visitato la Federazione Fascista di Tripoli accolto dalle gerarchie civili e militari e dal Direttorio del Fascio di Tripoli. Foltissime rappresentanze di forze del Partito erano schierate sul lungomare prospiciente alla Casa Littoria. Il Governatore generale, compiuta la visita dei locali, entrava nel teatro del Dopolavoro accolto da vibranti acclamazioni al Re Imperatore e al Duce da parte della folla che gremiva la sala. Il Reggente la Federazione pronunciava quindi brevi parole di saluto. Il Maresciallo Graziani, prima di rispondere, invitava gli intervenuti ad elevare il pensiero reverente alla memoria del Maresciallo Balbo del quale faceva poi lo appello fascista

Il Governatore generale salutava quindi cameratescamente i fascisti tripolini ai quali esprimeva la sua fiducia per la collaborazione che, ciascuno operando nel suo campo, può dare al successo immancabile delle armi italiane. Il vibrante discorso del Maresciallo veniva accolto da entusiastiche acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

La solenne adunata si è sciolta col saluto al Re e Imperatore e al Duce ordinato dal Maresciallo Graziani.

Nella mattinata di domenica il Maresciallo, dopo avere assistito alla Messa celebrata nella Cattedrale di Tripoli si è recato al monumento ai Caduti dove ha reso omaggio alla tomba del Maresciallo Balbo.

I Primi Ministri bulgari e romeni
in visita al Reich

BERLINO, 23 sera

Il D.N.B. informa che il primo ministro bulgaro Filov e il ministro degli esteri Popov giungeranno verso la fine della corrente settimana in Germania dietro invito del Governo del Reich per una breve visita.

L'agenzia ufficiosa aggiunge che nel corso della settimana arriveranno in Germania per una visita anche il Primo Ministro romeno Gigurtu e il Ministro degli esteri Manoilescu. (*Stefani*).

L'America e la situazione europea

WASHINGTON, 23 sera

L'Ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, Bullitt, ha seguito Roosevelt a Hyde Park dove continuerà a discutere con lui la situazione francese sia in rapporto all'oro francese bloccato negli Stati Uniti sia in rapporto al problema del mandato che gli Stati Uniti vorrebbero venisse assunto da tutte le repubbliche americane sui possedimenti franco-olandesi nel nuovo Continente secondo la tesi che Hull sostiene all'Avana.

Bullitt ha fatto comprendere che il Presidente è ben disposto verso il Governo di Petain.

Si attendono le reazioni europee al discorso di Hull cui i giornali hanno fatto un'accoglienza cortese, ma non calorosa. Essi danno rilievo alla larga eco che ha avuto il monito presidente della repubblica argentina.

Commenti tedeschi al discorso di Hull

BERLINO, 23 sera

Nel commentare le dichiarazioni fatte ieri alla conferenza dell'Avana dal Segretario di Stato Cordell Hull la *D. A. Z.* constata che dal senso della lunga esposizione del Ministro degli esteri degli Stati Uniti si può facilmente rilevare che per protezione collettiva nell'interesse della sicurezza deve intendersi evidentemente il protettorato della Repubblica stellata su tutte le coloni delle Potnze europee nell'emisfero occidentale.

Nel 1919 i mandati sulle colonie germaniche e sugli altri territori vennero adottati — nota il giornale — con le medesime frasi a basi di ideali di sicurezza e secondo l'imperativo del più rigoroso disinteresse. Analoghe considerazioni valgono per la solidarietà economica.

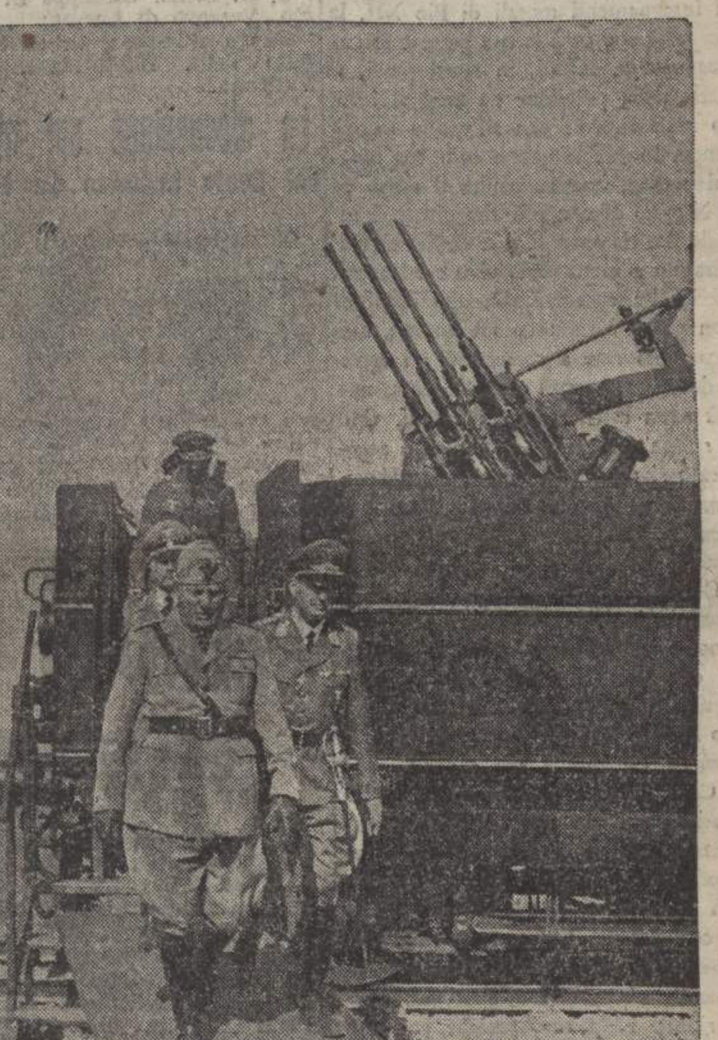
« La verità è — conclude il giornale — che i popoli americani dovrebbero sottoporsi alle direttive ed al comando di Washington ».

Le colonie elioterapiche
sono in piena efficenza

ROMA, 23 sera

Nelle attuali contingenze l'assistenza climatica che la G.I.L. attua da anni non ha subito rallentamenti. Le colonie elioterapiche diurne, che hanno accolto in precedenza i figli dei richiamati alle armi, hanno avuto anzi quest'anno particolare sviluppo. Funzionano attualmente più di 3.000 colonie ed i bambini assistiti in questo primo turno superano i 300 mila. Le colonie, presso la totalità dei comandi federali, attueranno tre turni di assistenza e funzioneranno anche durante il mese di settembre.

Inoltre, su tutta la riviera adriatica, sono in pieno funzionamento le 7 colonie che ospitano in ambienti luminosi e ridenti, 12 mila e 500 bambini provenienti dalla Libia.



Il Duce visita il treno blindato controaereo offertogli dal Fuehrer

Bollettino n. 44

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale, nostre efficaci azioni di bombardamento e di spezzonamento al confine egiziano, nelle zone di Marsa Matruh e di Sidi Barrani.

Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Orientale la nostra Aviazione ha nuovamente bombardato con successo Wajir.

Il nemico ha bombardato reiteratamente Dire Daua, senza recare danni ed uccidendo un indigeno. (Stefani).

Gli sviluppi della coltivazione del sorgo
in una documentata lettera al Duce

Il professor Ernesto Parisi preside della facoltà di agraria nella R. Università di Milano, membro del Consiglio nazionale delle ricerche, combattente e mutilato di guerra ha indirizzato al Duce la seguente lettera concernente gli sviluppi della coltivazione del sorgo:

« Intorno alla nuova industria dell'alcoole di sorgo, originale realizzazione italiana, sorta per vostro volere ed ora seguita con vivissimo interesse da tutti i Paesi che hanno sul tappeto la questione dell'alcoole carburante, indispensabile per i motori moderni e a forte tasso di compressione, si è levata in questi giorni ed è giunto fino a Voi, qualche voce discorde, specialmente in merito alla riuscita della coltura.

« Permettete, Duce, che nella mia qualità di modesto, ma tenace assertore della coltivazione del sorgo in Italia, Vi indirizzi la presente a chiarimento delle voci sopraricordate. Per incarico della Società anonima promotrice industrie agrarie di Milano ho visitato in questi giorni le coltivazioni di sorgo di Littoria, Roma, Forlì e Ravenna nel lungo giro di ispezione, durato circa 15 giorni, mi furono compagni di viaggio i direttori ed il personale tecnico degli ispettorati agrari delle provincie sopra ricordate, e gli esperti della Società addetti all'assistenza ai coltivatori ed alla sorveglianza delle coltivazioni. Abbiamo visitato circa 200 coltivazioni e dal complesso delle osservazioni abbiamo tratto la convinzione che, non ostante la stagione eccezionalmente avversa, e gli attacchi, assolutamente fuori del normale di parassiti, le colture del sorgo, sono, al momento in cui scriviamo, più che promettenti.

In luglio, ma più specialmente in agosto come tutti gli anni abbiamo avuto modo di constatare per questa pianta tipicamente estiva, anche le coltivazioni ora depresse o sofferenti per gli attacchi degli afidi, rifioriranno rapidamente, per cui il terreno si coprirà tra breve di una rigogliosa vegetazione. I pochi insuccessi, lamentati specialmente nei comuni di Forlì e Faenza e nelle colline circostanti, sono quasi esclusivamente da attribuirsi alle semine fatte o troppo profonde o troppo in ritardo, ed in terreni mal sistemati, sicchè le piantine venute su con stento sono state poi soffocate dagli afidi verdi, la cui moltiplicazione è stata favorita in modo prodigioso dalle enormi precipitazioni dell'estate in corso. Ma procediamo con ordine: Littoria. Quest'anno la provincia di Littoria ci ha riserbato una lieta sorpresa. I coloni dell'Opera Nazionale Combattenti incominciano ad affezionarsi al sorgo che tra le piante industriali da rinnovo è certo tra le più adatte a valorizzare terreni che l'Italia fascista ha strappato all'acquitrino ed alla malaria: « Qui fanno veramente bene — ci diceva con soddisfazione un colono cui è toccato un terreno difficile — la canna da zucchero e il cotone». Contrariamente a quanto si ebbe a lamentare lo scorso anno in provincia di Littoria, le coltivazioni di sorgo sono curate quasi in tutti i poderi. Bellissime le colture del Montello e dei pressi di Terracina, Roma. Anche in provincia di Roma, meno rare eccezioni, lo stato delle coltivazioni è più che soddisfacente. A pochi chilometri dalla città abbiamo ammirato i sorghi più belli di quest'anno. Veramente splendida, una coltivazione estesa, circa tre ettari della «Società Laurentum», posta a circa 6 kilometri dalla chiesa di S. Paolo. Molto promettenti sono pure alcune ampie coltivazioni della Società bonifiche di Maccarese, e dell'azienda Bisacchi nella vallata del Tevere, cui seguono, pur troppo, quelle scadenti dei terreni argillosi e freddi, dati ogni due o tre anni per sorteggio ai contadini del comune di Fiano. La natura del terreno, il cattivo governo delle acque, ma sopratutto le pioggie torrenziali di questi ultimi mesi hanno ostacolato la nascita e la crescita delle piantine di sorgo. Specialmente nelle aree di maggior depressione, dove l'eccessiva umidità è rivelata, fra l'altro, dalla presenza di equiseti, si notano delle ampie radure. Sui bordi dei campi, invece, dove l'acqua non ristagna, la densità delle piante è normale (come è noto il sorgo è una delle piante più sensibili all'umidità stagnante: se l'acqua eccedente alla capacità idrica del suolo non viene prontamente allontanata le piantine muoiono per asfisia). Nonostante i vuoti causati dalla mancata nascita e dalla morte per asfisia, delle giovani piantine, se i contadini di Fiano prodigheranno alle piante le cure necessarie, la coltura potrà ancora offrire, se non un prodotto intero, almeno un abbondante mezzo prodotto, dato che le coltivazioni miglioreranno e enormemente nelle prossime settimane. Romagna. Molto rigogliose sono le coltivazioni del riminese, del cesenate e del ravennate. Purtroppo non può dirsi lo stesso per alcuni poderi del comune di Forlì.

Come ho avuto occasione di riferire recentemente nella stampa agraria tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate, alcuni coltivatori del forlivese notarono nei loro campi di sorgo dei deperimenti vistosi dovuti, come potei ripetutamente constatare, agli attacchi dell'Afide verde delle graminae» il quale ha, anche letteralmente, bruciato lungo i fossi e nei campi maltenuti la sopracitata erba infestante. Le eccezionali condizioni climatiche della stagione in corso, mentre da una parte hanno arrestato lo sviluppo del sorgo, che ama il secco ed il caldo dell'estate, ha dall'altra allungato il ciclo biologico dell'afide, che di solito si svolge in primavera e favorito in modo prodigioso la sua moltiplicazione, per cui le piante più giovani e quelle ancora sofferenti pel recente trapianto, si sono coperte di masse brulicanti di afidi che con le loro punture hanno provocato prima l'arrossamento e poi la perdita delle foglie.

Nei miei numerosi sopraluoghi ho voluto constatare che soltanto nei terreni argillosi e malsistemati le piante danneggiate nella parte aerea dagli attacchi degli afidi, soccombono per asfissia radicale. I soggetti vigorosi delle magnifiche coltivazioni del cesenate e del riminese e dello stesso comune di Forlì hanno, come quelle di Roma e Littoria, sofferto pochissimo per gli attacchi degli afidi. Danni piuttosto rilevanti hanno invece subito, come si è detto, le coltivazioni più giovani del Forlivese.

« Ma gli agricoltori non debbono lasciarsi impressionare perchè anche nei casi giudicati gravi, i danni son più appariscenti che reali, giacchè le radici, ancora sanissime, sono in grado di nutrire i germogli che non tarderanno ad aprirsi la via tra le foglie secche. In luglio gli afidi scompariranno, e come abbiamo avuto modo di constatare in annate a decorso analogo, le piante riprenderanno in modo vigoroso la loro vegetazione e forniranno un prodotto per ettaro normale sia per peso che per titolo zuccherino.

Seme. *Qualche agricoltore ha voluto attribuire alla cattiva qualità della semente distribuita in Romagna, gli inconvenienti sopralamentati. A questo proposito è opportuno ricordare che la Società interessata ha distribuito in tutta Italia un solo titolo di seme prodotto lo scorso anno dalla Società Bonifiche di Maccarese, la quale rese tutta la massa omogenea con la vagliatura meccanica. Alla vigilia della semina le nostre prove di laboratorio di campo dimostrarono che non ostante il basso potere germinativo, la quantità di seme distribuito dagli industriali (20 kg. per ettaro) era sufficiente per assicurare un investimento almeno triplo di quello consigliato (10 piante per metro quadrato). Centinaia e centinaia di ettari distribuiti nelle varie regioni di Italia confermarono pienamente le nostre previsioni ed anche in Romagna dove il sorgo è stato affidato ad un letto di semina ben preparato, si dovettero poi diradare le colture perchè le piante erano troppo fitte.*

Nessuno può tuttavia negare che piccoli, inevitabili errori furono da tutti commessi in questo primo anno di coltivazione su larga scala in zone completamente nuove della coltura, ma tutti dobbiamo anche riconoscere che detti errori potranno essere facilmente eliminati negli anni futuri. Intanto quello che conta è avere fede. La coltura della barbabietola da zucchero, voluta e favorita in Francia ed in Italia, durante la sua memorabile lotta contro gli inglesi da Napoleone, penò esattamente per un secolo prima di affermarsi nelle nostre campagne. Il «sorgo» che Voi, Duce, avete preso sotto la vostra alta protezione, e che è destinato a portare nuovi orientamenti nella nostra industria dell'alcole, in pochissimi anni, ne siamo certi, diventerà la pianta prediletta degli agricoltori italiani.

(Stefani)

"Il dado è tratto,,
Commenti tedeschi alla risposta di Halifax

BERLINO, 23 sera

Il dado è tratto: questa è la conclusione che i circoli politici berlinesi traggono dal discorso pronunciato da Lord Halifax ieri sera alla radio. Il discorso è infatti considerato come una risposta negativa all'appello del Fuehrer.

Il Governo di Londra ed il popolo britannico — si osserva a Berlino — hanno risposto di no. La replica a questo no, sarà data dalle armi secondo le dichiarazioni molto precise contenute a questo proposito nell'ultimo discorso di Hitler. La responsabilità di quanto accadrà ricadrà ora esclusivamente — affermano questi ambienti — sul governo e sul popolo inglese.

L'Inghilterra — scrive la *Boersen Zeitung* — ha scelto il suo destino. Il giornale contesta poi che Halifax possa comunque presentare la guerra voluta dalla Gran Bretagna, come una crociata in difesa della cristianità.

Traccie rimaste in un nostro velivolo dopo un vittorioso combattimento

Un disegno di legge
per la tutela delle minoranze in Ungheria

BUDAPEST, 23 sera

Il Ministro della Giustizia Badocsy, ha presentato stamane alla Camera un disegno di legge di due soli articoli, i quali definiscono passibili di pena dai 6 mesi ad un anno di carcere tutti coloro che a voce o per iscritto offendono i sentimenti nazionali delle minoranze.

Corporazione e orientamenti corporativi

Nell'ordine nuovo che si profila per il domani e che sarà tanto più saldo e duraturo quanto più conforme agli alti insegnamenti morali di Pio XII, la corporazione avrà la sua parte e la sua importanza. Infatti, in molti paesi, si parla della posizione da farsi al lavoro nelle riforme che si vanno escogitando. Inoltre la guerra colle sue enormi conseguenze ha acuito il senso ed il bisogno di una più alta giustizia sociale. Le ristrettezze e le difficoltà tenderanno a mantenerlo vivo e ad accrescerlo. La corporazione, agli occhi di non pochi, è ritenuta un mezzo, uno strumento atto a correggere gli eccessi della concorrenza ed a procurare una più equa distribuzione dei beni. Così si spiega come intorno a questo argomento si mantenga viva l' attenzione, come se ne discuta, come in Europa e fuori d'Europa, ci siano degli orientamenti corporativi.

Di essi, delle varie iniziative, delle discussioni, dei propositi discorre, con conoscenza di causa, il prof. I. M. Sacco che insegna storia delle corporazioni alla R. Università di Torino; il suo libro ha appunto per titolo: *Orientamenti corporativi nel mondo.*

Ci si affaccia, in prima linea, l'esperimento italiano che il Sacco ci presenta nelle sue linee essenziali attingendole dagli autori più ortodossi e più rappresentativi ed alle loro opere. La corporazione è qui attuata sulla base del sindacato ed è rivolta alla autodisciplina della produzione; i ceti produttori riuniti nella corporazione studiano e suggeriscono le norme da adottarsi che poi sono vagliate da organi superiori. Finora la corporazione non è entrata nell'intimo della produzione e non ha risolto il problema del costo e della sua determinazione. Essa solleva numerosi problemi che già vengono accennati. Quello della formazione di una buona coscienza corporativa è dei maggiori, poichè le insidie non mancano, che si affacci una specie di funzionarismo, che il privilegio si assida, che lo spirito di iniziativa sia mortificato.

Il Sacco tocca diffusamente della posizione dei cattolici in questo tema, ne illustra le idee, ne segue lo sviluppo dal primo affacciarsi delle discussioni ai giorni nostri, e qui compaiono i nomi più illustri della storia del movimento sociale cristiano, fino al filosofo Maritain di cui esamina l'atteggiamento e le preferenze. I cattolici sono stati i primi a richiamare l'argomento spinti da una parte, dalla conoscenza dei gravi difetti dell'ordinamento economico liberale e, dall'altra, da propositi di ricostruzione sociale. Non è da stupire che, concordi su questi punti, differissero poi in quanto alla concezione della corporazione, al suo ordinamento, al suo funzionare.

Rifare la classe, ricostruire il quadro della professione, fissarne il posto sul terreno nazionale era lo scopo cui tutti miravano; la formula che raccoglieva maggiori adesioni era questa: professione organizzata nella corporazione libera. Essa venne esposta, illustrata in numerose pubblicazioni che poco a poco attirarono l'attenzione, si fecero strada, fecero vedere che non si trattava di risuscitare il medioevo economico. Il terreno era spazzato, l'argomento si imponeva.

Le esperienze odierne, l'attuale corporativismo hanno loro linee proprie, speciali, differenziative, ma certo l'opera dei cattolici ha prevenuto i tempi, ha orientato le menti, le ha preparate a nuove iniziative.

Queste fioriscono un po' da per tutto; sono rari i paesi in cui questo argomento non sia all'ordine del giorno; ed ecco perchè I. M. Sacco fa una rassegna rapida ma chiara ed interessante di quanto si fa nei varii paesi, in Europa e fuori d' Europa. Si guarda alla corporazione come ad un mezzo di miglioramento sociale; ogni iniziativa ha impronte proprie, si ispira a tradizioni e necessità locali, così è della corporazione della Spagna odierna, ma le finalità si rassomigliano. Ci sono dei punti comuni, come la limitazione della concorrenza, la disciplina della produzione, la definizione delle vertenze del lavoro e così andate dicendo.

E un movimento vasto, interessante che si svolge sotto i nostri occhi, il cui risultato è da augurare sia una maggiore giustizia sociale come i popoli desiderano.

A. Cantono

Le onoranze alla salma del redattore capo del "Popolo di Brescia,,

BRESCIA, 23 sera

Imponenti onoranze funebri sono state tributate alla salma del tenente pilota Clemente Dugnani, redattore capo del « Popolo di Brescia », squadrista, legionario fiumano, volontario in A. O. I., decorato al V. M., perito in tragico incidente.

La salma che era stata vegliata da ufficiali aviatori, da squadristi e giornalisti è stata portata a spalla all'ultima dimora da squadristi della « Disperata », fra due ali di popolo commosso. Al cimitero il Federale ha fatto l'appello fascista.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 23

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. E. mons. Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. mons. Giuseppe Di Girolamo, Vescovo di Lucera;

Padre Albareda, O. S. B., Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana.

La discussione sui miracoli del Beato Ludovico De Montfort

CITTA' DEL VATICANO, 23

Questa mattina presso il Card. Rossi, Ponente e Relatore della Causa di Santificazione del Beato Ludovico Maria Grignon De Montfort, fondatore della Società di Maria delle Figlie della Sapienza, si è tenuta la Congregazione antipreparatoria dei Riti, per discutere sui miracoli proposti per la santificazione. Il padre Grignon De Montfort era nato nel 1716. Fu beatificato da Leone XIII nel 1888; il 14 Marzo 1928 fu riassunta la Causa, ed il 31 Gennaio dello scorso anno fu riconosciuta la validità dei Processi diocesani. Con l'odierna Congregazione si chiude il ciclo delle riunioni estive. Le riunioni saranno riprese nel prossimo Ottobre, e precisamente il giorno 29.

Il 26 Novembre, poi, si terrà la Congregazione Antipreparatoria, per esaminare l'eroismo delle virtù dell'americana Caterina Tekakevitha, prima vergine irokese (pellirossa), nata nel 1650 e morta nel 1680.

La causa fu introdotta alla Congregazione dei Riti il 9 Maggio dello scorso anno.

Nuovi Vescovi

CITTA' DEL VATICANO, 23

L'Osservatore Romano pubblica: Il padre Bernardo Espelage dei Frati Minori, attualmente Parroco in Oldenburg (Indianopolis), è stato nominato Vescovo della nuova diocesi di Gallup. Mons. Vincenzo Kovacs, canonico della Cattedrale di Vacile in Ungheria è stato nominato Vescovo titolare di Zarai ed ausiliare di mons. Hanauer, Vescovo di Vacia.

Protettoria cardinalizia

CITTA' DEL VATICANO, 23

L'Osservatore Romano pubblica: Il Card. Nicola Canali è stato nominato Patrono, ossia Protettore dell'Ordine del S. Sepolcro e dell'annessa opera per la Preservazione della Fede.

I nuovi ordinamenti dell'Azione Cattolica Italiana

Il Bollettino Ufficiale dell'A. C. pubblica il seguente articolo di Luigi Civardi.

Chi ha letto il nuovo Statuto generale dell'Azione Cattolica Italiana, e gli altri Statuti particolari delle singole Organizzazioni, tutti approvati recentemente dalla Suprema Autorità Ecclesiastica, ha potuto constatare che essi sono stati aggiornati in base alle norme approvate dalla Commissione Cardinalizia nell'agosto dell'anno scorso, e dai noi pubblicate nel numero di settembre. Altre novità sostanziali non ci furono, nè dovevano esserci.

Nel documento pontificio che ne accompagna l'approvazione — e che noi abbiamo pubblicato nel numero precedente — vi sono lumi sufficienti per comprendere le ragioni e le caratteristiche dei nuovi Statuti.

In questo documento, infatti, si afferma l'Azione Cattolica *«una nella sostanza, varia nelle modalità, secondo le esigenze e le circostanze dei diversi paesi».*

Ora furono appunto le *«esigenze e le circostanze»* particolari del nostro paese che consigliarono la Suprema Autorità Ecclesiastica a introdurre nei nuovi ordinamenti quelle modifiche, che conosciamo.

Ciò è tanto vero che, in calce al nuovo Statuto pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'A. C. I., leggiamo questa postilla: *«Il presente Statuto fu dal Santo Padre approvato come valevole soltanto per l'Azione Cattolica Italiana».*

L'Azione Cattolica — lo sappiamo — svolge il suo apostolato in forma organizzata, su base nazionale, e in ogni ambiente, sia privato e famigliare che sociale. Si capisce quindi come e perchè debba, entro i limiti del possibile, adeguarsi all'ambiente sociale in cui porta la luce di Cristo. E si capisce anche come, cambiando questo *ambiente*, debba l'Azione Cattolica cambiare i suoi strumenti di lavoro e la sua medesima costituzione, salve sempre le linee essenziali segnate dalle sue finalità supreme.

Ciò spiega perchè in ogni paese l'Azione Cattolica abbia diversi Statuti e programmi concreti, pure nel quadro delle medesime direttive generali e astratte. E spiega anche perchè nel medesimo paese gli Statuti siano soggetti a modificazioni; le quali sono più frequenti nei nostri tempi, quanto altri mai fluidi e dinamici. E' il caso quindi di ripetere: *«Tempora mutantur, et nos mutamur cum illis».*

Ma non mutano — ripetiamolo — le finalità generali dell'Azione Cattolica; le quali — il Santo Padre ce lo ricorda — *«mirano a plasmare coscienze integralmente cristiane per l'avvento del regno di Dio nel mondo».* I mezzi potranno, e talvolta dovranno cambiare; ma le finalità rimangono inalterate. Le schiere dell'A. C. imboccano vie diverse, ma le mète sono sempre quelle. E ciò che veramente importa è di arrivarci.

Le facili critiche per i frequenti cambiamenti di Statuti — i quali sono semplici mezzi — non tengono dunque conto di una realtà esterna, che è al di là della volontà del legislatore.

Anche nel caso in cui tali cambiamenti non siano veri miglioramenti, o non siano conformi ai gusti particolari, o turbino tradizioni care e situazioni locali vantaggiose, bisogna accettarli con spirito di generosa disciplina, pensando che il bene generale è preferibile a quello particolare, e che sovente il meglio è nemico del bene.

La nostra obbedienza poi, nel caso concreto, mentre è ispirata da ragioni generali di disciplina, è resa più volonterosa e cordiale dal fatto che i nuovi Statuti — come il medesimo documento pontificio ricorda — furono dal Santo Padre *«trovati corrispondenti alle attuali circostanze e alle particolari esigenze dell'attività cattolica in Italia».*

* * *

La Lettera del Cardinale Segretario di Stato accenna anche alla caratteristica dei nuovi Statuti, là dove osserva che l'Azione Cattolica Italiana *«d'ora innanzi sarà più strettamente unita alla Gerarchia Ecclesiastica nella persona dei Vescovi e dei Parroci».*

Non è necessario spiegare ai nostri lettori tutti i vantaggi che provengono all'Azione Cattolica dalla sua perfetta soggezione alla Gerarchia della Chiesa. Ad ogni modo questi vantaggi ci dicono per se stessi che i nuovi ordinamenti, bene intesi e bene applicati, sono destinati non ad indebolire, ma a rinvigorire l'Azione Cattolica, conferendo all'apostolato dei laici maggiore sicurezza e dignità.

Gli Uffici Diocesani e Parrocchiali dell'A. C. sono la novità più rilevata dei nuovi Statuti; e di essi ci riserviamo di parlare distintamente in altra occasione. La loro particolare importanza è ovvia, quando si pensa che essi si trovano sotto la *immediata* direzione dei Vescovi e dei Parroci; i quali perciò, più che in passato, hanno nelle loro mani le sorti dell'Azione Cattolica

Nella struttura esterna delle singole Organizzazioni non vi è molto di cambiato. Queste hanno ancora la direzione dei laici; ma è facile comprendere come tale direzione sia stata più strettamente subordinata agli organi superiori e generali — gli Uffici Generali, Diocesani, Parrocchiali — i quali sono organi dell'Autorità Ecclesiastica.

Da tutto ciò consegue una maggiore garanzia che l'Azione Cattolica medesima si mantenga nell'ambito delle sue finalità di ordine spirituale.

E' doveroso peraltro rilevare che l'Azione Cattolica Italiana, fedele alle sapienti direttive del glorioso Pontefice Pio XI — direttive che il Regnante Pontefice ha confermato — anche in passato non è uscita dai confini delle sue finalità. Comunque il nuovo Statuto allontana ancor più il pericolo di eventuali e sporadiche deviazioni; le quali, del resto, da nessuno sarebbero maggiormente deprecate che dall'Autorità Religiosa.

D'altronde è anche certo che l'Azione Cattolica, a somiglianza della Chiesa a cui presta i suoi servigi, mentre persegue finalità di ordine spirituale, e corrisponde ai bisogni della vita religiosa degli individui e dei popoli, reca anche alla vita civile e sociale inestimabili benefici. Basta pensare a quello che essa va facendo, in ogni paese, per la sanità e l'integrità della famiglia, *«principium urbis et seminarium rei publicae»*, come la chiama bellamente Cicerone; basta pensare alla sua opera multiforme per la tutela e il rispetto della moralità, che è condizione e presidio della floridezza e della potenza di un popolo.

* * *

Non possiamo, infine, non rilevare alcuni pensieri della Lettera pontificia, che ci riguardano più davvicino, come Assistenti Ecclesiastici.

Il Santo Padre, non solo ripete *«la sua paterna fiducia»* nell'Azione Cattolica, ma si augura che questa, dopo la recente riforma, possa *«rispondere con sempre maggiore efficacia ai suoi nobili compiti».* E a tale scopo imparte una particolare benedizione ai capi e ai gregari: *«agli Ecc.mi Vescovi, agli zelanti Parroci, ai benemeriti Assistenti e Dirigenti, agli Ascritti tutti».*

Il desiderio del Papa è per noi un comando. E la sua benedizione, garanzia delle grazie celesti, ci dà il diritto di sperare che il comando augusto susciterà dappertutto — in alto e in basso, al centro fino all'estrema periferia — nuovi propositi di lavoro apostolico. E voglia il Cielo che le condizioni esterne permettano presto a tali propositi di fiorire in una primavera di opere, utili ed efficaci anche se nascoste e silenziose, come sono generalmente le opere fatte con Dio e per Iddio.

In tempi così difficili come i presenti, il Santo Padre molto si attende, in aiuto al suo apostolico ministero, dalle pacifiche e operose schiere, che in ogni Nazione lavorano sotto i vessilli crociati dell'Azione Cattolica. E come questa sia cara al Suo cuore, Egli lo dimostrò fin dal suo primo Messaggio al mondo, e poi in ripetute circostanze, particolarmente nella Enciclica «Summi Pontificatus», dove rivolge *«un saluto paterno e un commosso ringraziamento»* a tutti i fedeli che, sotto la guida dei loro Pastori, si consacrano al lavoro apostolico per ricondurre Cristo nella società. Egli conosce e molto apprezza i sacrifici magnanimi di questi fedeli; sacrifici spesso sconosciuti, quando non misconosciuti dal mondo, e per ciò stesso tanto più preziosi agli occhi di Dio, che riserva ad essi le più grandi ricompense.

Del resto è scritto nei decreti di Dio medesimo che tutti coloro che lavorano efficacemente alla sua gloria trovino sul loro cammino ostacoli e opposizioni; tanto che apostolato e sacrificio furono, in ogni epoca della Chiesa, due termini indissociabili. Ma nel medesimo tempo sono sempre attuali le parole di Cristo ai primi Apostoli, e nelle loro persone a tutti coloro che, in qualsiasi maniera e misura, ne avrebbero continuata la missione: *«Nel mondo soffrirete angustie, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo»* (Giov., XVI, 35).

Facciamo dunque, cari Confratelli, che l'Azione Cattolica Italiana, le cui sorti sono in buona parte anche nelle nostre mani corrisponda sempre e interamente alle speranze del Sommo Pontefice; speranze che ci onorano e ci impegnano a un tempo. E preghiamo il Signore che assista e accompagni l'opera nostra.

Mons. Luigi Civardi

AL DI LA' DELLE NUBI

Un astro scomparso dalla circolazione?

Parrebbe incredibile a prima vista, ma è un fatto incontestabile che a questi lumi di luna, malgrado la guerra che ha trascinato nei suoi vortici più di mezza Europa, ci sono delle tempre d'uomini adamantini che hanno tempo e voglia di occuparsi tuttora degli astri, e che vivono beatamente nel mondo della luna, si direbbe, anzi molto più in alto, se è vero quanto insegnano gli astronomi, che cioè le stelle si librano a una distanza pressochè infinita da noi. Non intendo, come è chiaro, riferirmi agli astronomi di professione, i quali con gli astri usano bazzicare quotidianamente, per dovere d'ufficio e impulso di vocazione, ma voglio alludere a quei profani che hanno la rara, singolare, stupefacente abitudine di volgere di quando in quando gli occhi al firmamento e di mirare, magari con un occhio solo, la bellezza incantevole del cielo stellato. Molti di costoro infatti ci hanno scritto, visibilmente impensieriti e preoccupati, chiedendo d'urgenza informazioni circa la sorte di quell'astro che fino a un mese fa, o giù di lì, si vedeva luccicare fulgidissimo nel cielo di ponente, dopo il tramonto del sole, ma che ora si è occultato del tutto, osservano gli scriventi, o ha preso il volo per remoti lidi sconosciuti, o è rimasto vittima di qualche grosso infortunio di viaggio.... Comunque questo astro, non confondibile con nessun altro per l'intensità dello splendore, è sparito dalla circolazione.

Ebbene, ai nostri amici rispondiamo invitandoli anzitutto a tranquillizzarsi e a mettere il cuore in pace, perchè il presunto astro infortunato, evidentemente è il magnifico pianeta di Venere, tanto celebrato dai vati antichi e moderni, cominciando dal vecchio Omero, che ne era un ammiratore entusiasta, fino a chiamare questo pianeta stella delle stelle tra le notturne tenebre. *Possiamo dunque assicurare i nostri lettori che il pianeta Venere è perfettamente incolume ed illeso, ma che dalla metà di Giugno accostandosi sempre più al gran padre Sole, è rimasto avvolto ed eclissato dagli abbaglianti fulgori del grande astro del giorno, che anzi il 26 u. sc. è passato di fianco al sole, ma ben presto, continuando ad avanzare, se ne troverà lontano abbastanza per rendersi di nuovo visibile dalla parte opposta, così da cominciare nel corrente mese a precedere il sole dal lato di oriente, trasformandosi da Venere serotina od Espero, in Venere mattutina, o Fosforo, o Lucifero. In tal modo si verifica, come scrive Dante che Venere il sol vagheggia or da coppa e or da ciglio....*

Il timore per altro espresso da taluno dei nostri lettori, che un astro possa fare le spese di una gigantesca catastrofe cosmica, avente per risultato di ridurlo in pezzi e da scaraventarne e disperderne i frammenti in tutte le direzioni, non è pur troppo immaginario e infondato: il fatto anzi si assicura che è avvenuto più di una volta. Così nel gennaio u. sc. gli Osservatori astronomici di Amburgo e di Sonneberg, annunziavano al mondo scientifico che appunto un formidabile cataclisma si era prodotto negli abissi del cielo, e la specola astronomica di Zurigo confermava alla sua volta la tragica notizia, aggiungendo anzi interessantissimi particolari: una stella appartenente al nostro sistema della Via Lattea, era improvvisamente esplosa e andata in frantumi. La stella era calcolata di 12.a grandezza, del volume quindi press'a poco del nostro Sole, cioè 1 milione e 300 mila volte più grossa della Terra. La distanza però di quell'astro dalla nostra Terra era di circa 10.000 anni di luce: il che vuol dire che il raggio luminoso della stella impiegava 10 mila anni per arrivare fino a noi, donde si inferisce che la catastrofe avvertita dagli astronomi; nel gennaio 1940, era avvenuta 10.000 anni innanzi, verso dunque i primordi dell'umanità sulla faccia dell'orbe terracqueo...

Ma se la distruzione di un astro può avvenire per uno scoppio dall'interno, come nel caso sopra citato, può anche avvenire per una collisione tra due astri, nel qual caso il più debole rimane addirittura stritolato o polverizzato, in causa della velocità sbalorditiva con la quale si muovono nell'immensità dello spazio le così dette stelle fisse, fisse, si intende, in apparenza, stante l'immensità della loro distanza da noi, che non ci permette di percepirne sensibilmente i vertiginosi movimenti.

Basti dire del resto, che la nostra Terra si muove nello spazio con la velocità di circa 30 chm. al minuto secondo, il pianeta Mercurio a quasi 48 chm. per secondo; il magnifico astro di Arturo, posto come guida dinanzi al timone del Gran Carro od Orsa Maggiore, percorre 413 chm. al secondo, e tutto il sistema stellare della Via Lattea o Galassia, al quale il nostro mondo appartiene, è dal suo centro di attrazione, trascinato nello spazio all'iperbolica velocità di mille chm. per secondo!.... Solo a pensarci c'è da sentirsi venire le vertigini, dato che sulla terra le massime velocità dei treni più rapidi, oltrepassano di poco i 200 chm. all'ora, e la massiba velocità iniziale dei proiettili lanciati dalle più potenti bocche da fuoco, tocca appena i 2 chm. per secondo!

l' astrologo

Ricompense al valor militare conferite ad eroici aviatori

X, 23

In seguito ad atti di valore compiuti durante l'effettuazione di missioni di guerra la R. Aeronautica ha concesso al personale dipendente le seguenti ricompense al valore militare oltre a quelle già pubblicate relative al sottotenente pilota Rossi Antonio e al maresciallo pilota Bruni Raffaello, distintisi nell'attacco aereo di Hyeres e di Tolone:

Medaglia d'Argento: a Mais Gino da Udine sottotenente di Vascello osservatore, alla memoria; Inglese Ernesto da Tairasi (Avellino) aviere scelto marconista alla memoria; Salvaneschi Aldo da Forlì tenente Pilota. Motivazione: « *Primo pilota di un idrovolante da ricognizione marittima, al termine di una missione alturiera, decideva unitamente all'ufficiale osservatore di attaccare a mezzo di bombe antisommergibili, le sole disponibili a bordo, una unità navale nemica, avvistata nei pressi di Malta.*

Durante tale manovra l'idrovolante fatto segno a intenso fuoco contraerco veniva attaccato da due velivoli da caccia nemici. Iniziato il combattimento in condizioni di inferiorità, affidata al secondo pilota di indiscussa abilità ed esperienza la manovra del velivolo, si prodigava col rimanente personale dell'equipaggio per risolvere favorevolmente l'impari duello. Caduto l'ufficiale osservatore ed il marconista, che erano intanto riusciti ad abbattere uno dei due caccia, si sostituiva ad essi in una ulteriore manovra di disimpegno, che consentiva il rientro sul suolo della Patria dell'idrovolante col glorioso carico di morti. Dimostrava ammirevole calma e magnifiche qualità di combattente. Cielo di Malta, 3 Luglio 1940-XVIII.

Nencetti Ottorino da Bagno di Cascina (Lucca), maresciallo di seconda classe pilota; Pasquetti Luigi da Cison di Valmarino (Treviso), maresciallo di terza classe pilota; Gamna Giuseppe da Carignano (Torino), primo aviere motorista.

Medaglie di bronzo — Baldarti Domenico da Mezzano di Ravenna. Motivazione:

« *Sottotenente pilota capo equipaggio di velivolo da bombadamento in missione di guerra su ben difeso obiettivo nemico, dimostrava serenità ed alto senso del dovere, portando brillantemente a termine la missione nonostante l'intensa reazione controaerea e l'attacco di caccia avversaria che più volte colpiva l'apparecchio. Nella seconda fase del volo, riconducendo regolarmente alla base di partenza l'apparecchio ridotto dalla difesa nemica in precarie condizioni di volo e con quattro feriti a bordo, confermava doti non comuni di calma avvedutezza e valore professionale.* — Cielo di Malta, 28 Giugno 1940-XVIII ».

Grave fatto di sangue nella Legazione dell'Iran a Berna

BERNA, 23

L'addetto militare dell'Iran col. Sadg Cheybani e capo della missione militare dell'Iran a Berna, è stato assassinato da un capitano del suo ufficio, il quale poi si è ucciso. Anche un maggiore della stessa missione è stato ferito, ma non gravemente. Lo uccisore che sembra sia un esaltato ha compiuto il delitto perchè redarguito e minacciato di essere rimpatriato.

Gli Stati Uniti rafforzano il presidio di Sciangai

WASHINGTON, 23

Il Governo americano ha disposto il rafforzamento del presidio di marina della Concessione americana di Sciangai.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . .	L. 3,50
» 1 mese . . .	» 7,—
» 45 giorni . .	» 10,50
» 2 mesi . . .	» 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815

Istruzioni alle aziende commerciali sul trattamento agli impiegati richiamati alle armi

ROMA, 23 sera

La Confederazione fascista dei Commercianti richiama l'attenzione delle Aziende commerciali sulla importanza della legge riguardante il trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi, e del decreto ministeriale, in corso di pubblicazione, che stabilisce le modalità particolareggiate per il settore del commercio. La legge suddetta prevede che le indennità degli impiegati richiamati siano pagate dalle Ditte, salvo conguaglio mensile, per conto dell'apposita Cassa, che è istituita presso l'Istituto Nazionale fascista della Previdenza Sociale; invece, in deroga a tale sistema, il decreto ministeriale prescrive che il pagamento delle indennità per gli impiegati del settore commerciale, richiamati alle armi, continuerà ad essere effettuato dall'Istituto Nazionale fascista della Previdenza Sociale. L'Istituto è tenuto a pagare anche ai richiamati i contributi per le assicurazioni obbligatorie di invalidità e vecchiaia, per la quota relativa ai datori di lavoro; per la quota relativa ai lavoratori effettuerà la trattenuta sulle indennità. Inoltre, esso è tenuto a trattenere sull'indennità che compete al richiamato alle armi l'imposta di R. M. L'Istituto continuerà a corrispondere gli assegni familiari agli impiegati richiamati alle armi a mezzo della Cassa Nazionale malattie per gli addetti al Commercio; mentre, per i relativi contributi, esso sarà tenuto a versarli alla gestione competente. Il datore di lavoro, invece, è tenuto a pagare il contributo del 2 per cento, contributo che è corrisposto sulle retribuzioni dei lavoratori con qualifica impiegatizia. Il contributo è dovuto anche per il personale femminile avente qualifica impiegatizia. Per la prima applicazione della legge e del Decreto ministeriale, entro il 10 Agosto p. v. tutti i datori di lavoro del commercio dovranno trasmettere alle competenti sedi provinciali dell' Istituto nazionale Fascista della Previdenza Sociale, su apposito modulo fornito dall'Istituto stesso, un elenco nominativo di tutti i dipendenti, le cui retribuzioni sono sottoposte a contributi con l'indicazione a fianco di ciascuno di esso delle retribuzioni percepite, nonchè un altro elenco di tutti i dipendenti impiegati e assimilati già richiamati alle armi.

La morte del gen. Anfossi

ROMA, 23 sera

E' morto a Roma il generale di Divisione nella riserva Paolo Anfossi, eroica figura di soldato che trascorse la sua lunga carriera nella Brigata granatieri di Sardegna. Era nato a Poggio Catino nel 1867. Durante la grande guerra aveva anche comandato un gruppo di arditi. Più volte ferito, il gen. Anfossi era decorato di tre medaglie d'argento ed era ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

Le biciclette debbono munirsi del fanale anteriore

ROMA, 23 sera

Alcuni Prefetti hanno richiamato la attenzione dei ciclisti sulla necessità assoluta che tutte le biciclette siano munite di fanale anteriore, di giorno e di notte, debitamente schermato con la maschera nera. Il fanale avrebbe dovuto essere da tutti applicato entro il 10 agosto dello scorso anno. Ma poichè le fabbriche di fanalini per velocipedi non riuscivano a corrispondere, entro detto termine, a tutte le richieste del mercato si venne nella determinazione di consentire che nelle ore diurne i velocipedi, purchè muniti del catarifrangente rosso, circolassero anche se sprovvisti di fanale anteriore. Ora però le condizioni del mercato e della produzione nazionale consentiranno a tutti quei ciclisti che ancora non vi abbiano provveduto a fornirsi del fanale per l'illuminazione anteriore dei velocipedi. Viene a cessare quindi la tolleranza finora usata verso i ciclisti che di giorno circolano con velocipedi sprovvisti di fanalino anteriore. Il fanale deve essere messo in tutte le biciclette di giorno e di notte e la maschera deve essere completa, totale, con apertura centrale. (cm. 3 per 1).

Con l'occasione si richiama l'attenzione dei ciclisti che il parafango posteriore deve essere bianco sempre, ma veramente bianco, e non chiazzato o sporcato come spesso avviene.

Due coniugi vittime di un aratro

ROVIGO, 23 sera

Il meccanico Carlo Ferro di Giovanni di 34 anni, occupato nella tenuta «Omomorto» di Fasana, di proprietà del dott. Ferruccio Salvagnini, mentre guidava un trattore trainante un grosso aratro andava a finire col pesante veicolo in un fosso. Alle grida di aiuto dello sventurato, rimasto sotto il trattore, accorreva la moglie di lui Marcella Rinaldi di Sante, di 34 anni, la quale, scesa nel fosso, veniva investita dall'atratro che fino allora era rimasto in bilico sulla riva. I due disgraziati coniugi sono stati soccorsi da alcuni contadini e trasportati all'ospedale civile in gravissime condizioni.

LE OLMATE RISORGONO

Nelle migliori tenute dell'Emilia gli OLMI SIBER-ANSALONI prendono il posto degli Olmi comuni che muoiono violentemente attaccati dal «Graphium».

Gli OLMI SIBER-ANSALONI sono i soli che resistono alla moria.

I VIVAI ANSALONI di BOLOGNA, Via Oretti, 14

forniscono e innestano anche il nuovissimo OLMO SIBER-ANSALONI BUISMAN a foglie più larghe ed a ramificazioni robuste.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-3212

NOVITA'

M. BELTRAME QUATTROCCHI

IL FUOCO HA DA ARDERE

Prefazione di Garrigou Lugrange

Bella edizione in 16, di pagine 326, in carta indiana, Brossura, copertina a colori . . . L. 10

Legato alla Bodoniana . » 12

Le 5 parti di questo volume di meditazioni sono un commento alle 5 prime invocazioni del «PATER NOSTER» commento che tende a formare una ardente atmosfera intorno alla preghiera divina e varrà a riaccendere in tante anime il fervore, che l'abitudine o la dimenticanza, hanno assopito.

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,

Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani

Rivolgersi al chimico agronomo

TOMMASI Dott. ROMANO - Schio

Recapito in Vicenza Via Porti 15

Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000

Riserve L. 5.000.000

Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Reale Educandato Femminile

UCCELLIS - UDINE

Istituto governativo — Scuole elementari — Scuola Media Unica

Corso Magistrale — Lingue — Musica — Ambiente signorile.

RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE La "Bononia,, Soc. An. Tel. 22,730

Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi

Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile angolo Via S. Alò

Il più ricco assortimento in tutti gli ARTICOLI RELIGIOSI

Regali per nozze - Novità - Cornici e Ceramiche artistiche moderne

ARREDI E PARAMENTI SACRI

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 8 - Telefono n. 700

Federazione Dioc. dei Giovani di A. C.

Una lettera del Presidente

ai Dirigenti richiamati

Il Presidente della Federazione Dioc. Giovani di A. C., C. Ribezzi, ha inviato la seguente lettera ai Dirigenti diocesani richiamati alle armi. Riportiamo alcuni brani salienti.

«Carissimo, in questi momenti in cui noi giovani di A. C. sentiamo la fierezza e la responsabilità di essere italiani, ti giunga il nostro saluto più vivo e fraterno. Guardiamo a te come a tutti gli altri compagni richiamati alle armi con un senso di orgoglio. Sei soldato, hai ricevuto una divisa, una disciplina e le armi per uno dei compiti più belli: combattere per la Patria. *La disciplina, la serenità nelle ore difficili, l'amore ai fratelli sono doti, che hai imparate nella tua Associazione che hai diretta. I tuoi Aspiranti si accostano alla Comunione per te; il tuo Assistente ed il tuo Parroco ti scrivono, tutti ti ricordano: sii degno di loro come il tuo animo e la tua età vogliono. Conosciamo la tua generosità, mentre tu stesso senti più che mai viva la importanza dell'educazione che hai ricevuta nella tua Associazione.*

Ti inviamo un semplice libretto, un caro ricordo: contiene le preghiere che reciterai ogni giorno; sapranno darti la forza per ogni sacrificio.

Ti esprimiamo il nostro desiderio di riaverti, glorioso per il dovere compiuto; la tua Associazione ti riavrà dirigente più attivo, perchè la tua volontà sarà rinvigorita dal generoso servizio alla Patria.

Gesù, dal momento in cui hai indossato il grigio-verde, si è incontrato con te, soldato d'Italia, *nè mai ti abbandonerà. Poni il tuo capo vicino al Suo Cuore. Con la maschia semplicità del centurione romano, con maschia Fede innalza a Lui questa preghiera: Signore, di una sola parola, e l'anima mia, la mia famiglia e la mi Patria saranno salve!».*

Abbiamo voluto segnalare queste espressioni del Presidente dioc. dei Giovani di Az. Catt. di Udine. Esprimono sentimenti sempre presenti e ardenti nel cuore dei giovani formati dalla Religione di Cristo al servizio ed al sacrificio per il prossimo e per la Patria. Questa gioventù è di *prima linea;* è ben degna dell'Italia!

Mons. Quargnassi

a "L'Avvenire d'Italia,,

*Il Rev.mo Mons. comm. Luigi Quargnassi, Vicario Generale, nella faustissima data delle Nozze d'Oro Sacerdotali, ha offerto al*l'Avvenire d'Italia *L. 100.*

Al Rev.mo Mons. Quagnassi i nostri vivi ringraziamenti.

Parrocchia di S. Cristoforo

Musica del Pigani per le feste del Patrono e di S. Anna

Domani 25 c. m. e venerdì 26 c. m. nella Parrocchia del Carmine si svolgeranno solenni funzioni in onore di S. Cristoforo e S. Anna.

Domani, festa di S. Cristoforo, alle ore 9, la Messa solenne sarà celebrata dal rev.mo mons. Luigi Ridolfi. Venerdì, festa di S. Anna, alle ore 11 la Messa solenne sarà celebrata dal rev.mo mons. comm. Luigi Quargnassi, Vicario Generale. La Cantoria della Metropolitana eseguirà nelle due feste, uno scelto programma di musica.

Nella festa di S. Anna il rev.do prof. don Giovanni Pigani dirigerà personalmente la sua ultima Messa della «*Madonna Immacolata*», dedicata al rev.mo monsignor Quargnassi nel cinquantesimo di Sacerdozio.

Il panegirico di S. Cristoforo e di S. Anna sarà tenuto dall'esimio oratore friulano rev.do prof. don Ugo Masotti.

Sistemazione del bacino

Meduna e Cellina

E' stata approvata l'esecuzione delle opere idrauliche-forestali a sistemazione del bacino dei torrenti Meduna e Cellina, Provincia di Udine.

Il ricorso dell'ing. V. Bortolussi per l'esclusione dei suoi terreni dai predetti lavori è stato respinto. La sistemazione è di necessità e utilità generale.

MAZZI
CANESTRI
CORONE
e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.
Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno
10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Medaglia d'argento

a Gino Nais

Al sottotenente di vascello Gino Nais, Caduto per la Patria, è stata conferita la medaglia d'argento al Valor Militare con la seguente motivazione:

«Volontario di Spagna, promosso per merito di guerra, tre volte decorato al valore, non conobbe limiti al superamento di se stesso nel suo acceso amore di Patria. Ufficiale osservatore a bordo di un idrovolante di ricognizione marittima, di ritorno da una missione avvistava nei pressi di Malta una unità da guerra nemica. Con incontenibile slancio e ardimento, pur riconoscendo la netta condizione di inferiorità nella quale si trovava, sia come mezzi che come armamento, decideva, unitamente al primo pilota, l'attacco con le bombe antisommergibili, le sole disponibili a bordo. Preso in caccia da due velivoli nemici passava risolutamente al contrattacco, riuscendo ad abbatterne uno. Già colpito nell'impari lotta, con supremo sforzo della vita continuava la propria azione fino a che una raffica nemica lo abbatteva sulla sua mitragliatrice. Coronava col sacrificio della sua fiorente giovinezza una vita eroica di marinaio e di aviatore». — Cielo di Malta, 3 luglio 1940, XVIII.

Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Prov. Amministrativa nella sua ultima seduta del 19 luglio XVIII ha preso le seguenti deliberazioni:

Nella seduta del 19 luglio 1940

Castelnuovo del Friuli: Compenso all'economo municipale per il 1939.

Cercivento: Compenso al segretario per il 1.o semestre 1940.

Cercivento: Iscrizione del Comune a socio vitalizio dell'U.N.P.A.

Cimolais: Premio operosità ai dipendenti per lavoro straordinario nel 1.o semestre 1940.

Erto e Casso: Compenso per lavoro straordinario razionamento consumi. Variazione bilancio.

Moimacco: Sussidio a Marina Fantini per cure marine.

Udine: Populin Antonio. Indennità di licenziamento.

Villa Santina: Compenso all'applicato municipale per premio rendimento 1939.

Aviano: Compenso annuo al parroco per funerali.

Castions di Strada: Caroviveri allo stradino Billia pel 1940.

Chions: Contributo all'Ente Provinciale autonomo case popolari 1940.

Comeglians: Consorzio ferrovia Val Degano. Convenzione per risoluzione della concessione.

Comeglians: Compravendita immobili, piano caricatore.

Udine: Provincia. Schema per cessione terreni demaniali.

Paularo: Appalto lavori ponte pedonale sul Rio Minischitto. Prelievo somme depositate.

Rigolato: Acquisto fondi per costruzione strada in Valpiceto.

Roveredo in Piano: Acquisto macchina da scrivere.

Sesto al Reghena: Modifica capitolato di servizio ostetrico.

Talmassons: Anticipazione di cassa per pagamento assegni dovuti al segretario comunale.

Artegna: E.C.A. Compenso al segretario comunale.

Aviano: Permuta area stradale in frazione Cortello.

Budoia: Premio demografico al segretario comunale per nascita prima figlia.

Cimolais: Contributo straordinario alla condotta estiva diurna della Gil.

Frisanco: Alloggio gratuito o indennità agli insegnanti delle scuole rurali di Casasola e Colvere di Frisanco.

Nimis: Regolamento speciale riscossione imposta consumo sui materiali edilizi.

S. Vito al Tagliamento: Istituto agrario « Falcon Vial ». Gratifica ad istitutore.

Savogna: Tariffa imposte consumi. Regolamento imposte consumi sui materiali edilizi.

Udine: Contributo straordinario della Compagnia « Udine » del XII Battaglione Volontari della Gil.

Udine: Provincia. Alienazione terreni.

Chiopris Viscone, Gonars, Ligosullo, Lusevera, Maiano, Manzano, Ovaro, Povoletto, Remanzacco, Tarcento, Treppo Grande, Amaro, Arta: Variazione bilancio.

Azzano Decimo: Compenso agli stradini per lavoro straordinario.

Prato Carnico: Indennità al medico condotto.

Teor: Assestamento bilancio.

Udine: Consorzio manutenzione strada Lignano. Denuncia entrata.

Basiliano: Acquisto terreni.

Campoformido Cavasso Nuovo: Iscrizione a socio vitalizio dell'U.N.P.A.

Moimacco: Concorso spesa mantenimento bambini poveri nelle Colonie diurne della Gil.

Mortegliano: Compenso alla banda dopolavoristica.

Paluzza: Contributo alla Gil per mantenimento bambini poveri alle colonie estive.

Teor: Premi demografici secondo trimestre 1940.

Udine: Ospedale. Premi di nuzialità e natalità.

Valvasone: Premi demografici di nuzialità e natalità.

Cercivento: Contributo 1940 all'Istituto Fascista autonomo case popolari.

Cimolais: Iscrizione a socio vitalizio all'U.N.P.A.

Fiume Veneto: Contributo all'Istituto Provinciale fascista Case popolari.

Meduno: Contributo al Comando Gil di Fascio di Meduno.

Meduno: Concorso rette per bambini poveri della Colonia Gil.

Premariacco: Contributo per mantenimento poveri nella Colonia Elioterapica della Gil.

Trivignano Udinese: Contributo alle case popolari.

Trivignano Udinese: Contributo colonia elioterapica.

Campoformido: Concorso per mantenimento bambini poveri alla Colonia diurna della Gil.

Colloredo M. A.: Autorizzazione resistere in giudizio per ricupero spedalità.

Fontanafredda: Contributo colonia diurna.

Erto e Casso: Ricorso Zoldani Giovanni per diniego aggiunta voci alla licenza commerciale.

Erto e Crasso: Ricorso Filippini Orazio per diniego concessione licenza commerciale.

Ligosullo: Versamento quota socio Gil anno XVIII.

Maniago: Premi demografici agli amministrati 1.o semestre 1940.

Martignacco: Contributo alla Colonia diurna della Gil.

S. Pietro Natisone: Iscrizione a socio vitalizio dell'U.N.P.A.

Porcia: Iscrizione a socio vitalizio dell'U.N.P.A.

Arta: Contributo alla Colonia Elioterapica.

Chions: Sussidio straordinario a Diana Vittorio.

Coseano: Contributo alla Colonia Elioterapica.

Cordenons: Premio di nuzialità all'impiegato De Piero Aristide.

Gemona: Contributo alla colonia diurna della Gil.

Maiano: Contributo pro manifestazioni antitubercolari.

Precenicco: Premio natalità alla bidella.

Paluzzo: Acquisto altoparlante per piazzale scuola.

Attimis: Ricorso Ciani Giovanni per diniego licenza commerciale.

Bicinicco: Contributo al Comando Gil di Fascio.

Lestizza: Licenza commerciale con esonero cauzione a Marangini Canciano.

Paluzza: Iscrizione a socio vitalizio dell'U.N.P.A.. Variazione bilancio.

Pozzuolo del Friuli: Contributo alla Gil.

Resia: Concorso spesa Colonia Elioterapica.

Sutrio: Contributo per mantenimento bambini poveri alla Colonia estiva locale.

Tarcento: Premio di natalità e nuzialità.

Villa Santina: Contributo alla Colonia diurna per assistenza bambini poveri nella stagione estiva.

I posti di ristoro visitati

dall'Ispettrice del Partito

L'Ispettrice del P. N. F. Marcella Brandolini ha visitato i posti di ristoro per militari istituiti dall'Ente del Turismo in collaborazione col Dopolavoro delle Forze Armate.

L'Ispettrice si è interessata del funzionamento dei « posti ristoro », ha dato direttive e si è vivamente compiaciuta coi dirigenti.

Doni alla Biblioteca Ellero

Alla Biblioteca « Ellero » sono pervenuti i seguenti doni: Nob. Comelli di Colloredo Mels: vol. 22; sac. Ezio Menazzi: vol. 4.

La Direzione della Biblioteca vivamente ringrazia.

Furto

La ditta Alfredo Colombani da Portomaggiore aveva spedito le cassette di marmellata alla Cooperativa di Basaldella. Alla nostra stazione si è constatato che una cassetta di marmellata del peso di Kg. 27, era sparita.

Oltraggia gli agenti

Silipotti Rosina, di anni 21, da Udine, ha inveito con oltreggiose parole contro gli Agenti della Forza pubblica. La Silipotti è stata arrestata.

Stato civile

Nati. — Turloni Silvana di Angelo; Morelli Laura di Mario; Vau Verginia di Mario.

Pubblicazioni di Matrimonio. — Micossi Adolfo, impiegato con Rossi Fidelma, casalinga; Marioni Guglielmo, impiegato con Zamò Livia, casalinga; Slavich Rodolfo con Buri Clementina.

Matrimoni. — Marostegan Ameglio, meccanico con Chiarandini Assunta, casalinga; Nadalutti Ermenegildo, agente ausiliario con Fornaro Annita, casalinga; Tassile Remigio, possidente con Vicenzotto Antonia, impiegata; Canciani Danilo, Allievo Ufficiale R. E. con Tesolin Maria, impiegata.

Morti. — Crispino Nunziante fu Biagio di anni 83, bracciante; Viotto Damo Genoveffa di Antonio di anni 24, casalinga; Boezio Pegoraro Ester fu Luigi di anni 59, casalinga; Dagradi Giovanni di Battista di anni 41 giornaliero; Marinuti Antonio fu Valentino di anni 71, agricoltore.

Bollettino demografico

23 Luglio 1940-XVIII

NATI	7
MORTI	2
MATRIMONI	5

Riassunto settimanale

dal 15 al 21 luglio 1940

NATI	36
NATI MORTI	2
MORTI	22
MATRIMONI	8

TOLMEZZO

Mortale disgrazia

Una mortale disgrazia è avvenuta presso Sutrio dove si svolgono lavori stradali. Gli operai Tolazzi Simone di anni 23 e Tarmi Marco rimanevano gravemente feriti per lo scoppio di una mina.

Il Tolazzi è deceduto all'ospedale.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

La festa del Redentore

Domenica, nella Chiesa di S. Pietro dei Volti si sono svolte solenni funzioni per la festa del Redentore.

Alle 8.30 il rev.mo parroco don Luigi Tempo ha celebrato la Messa solenne. La Cantoria del Duomo diretta dal rev.mo mons. cav. Fanna ha eseguito la Messa «Te Deum Laudamus» a 2 voci del Perosi.

Nel pomeriggio sono continuate solenni le funzioni. La processione con la statua del Redentore non si è svolta in causa al maltempo.

Grave caduta

Zuiani Carlo di Giovanni di anni 38, da Spessa è caduto dal fienile sul sottostante cortile. Soccorso prontamente, egli è stato trasportato all'ospedale dove gli furono riscontrate la probobile frattura del cranio ed altre ferite. Si riserva la prognosi.

Gamba fratturata

Buiatti Guerrino di Giovanni di anni 28 da Dignano al Tagliamento si è fratturata la gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

SANGUARZO

Il 40.o della chiesa di S. Quirino

Con grandi solennità religiose si è ieri ricordato il 40.o anno della costruzione della Chiesa del Ponte di S. Quirino, voluta dalla famiglia Pittioni, domenica la festa del SS. Redentore. Ha celebrato il Vicario Generale della Diocesi Mons. comm. Quargnassi.

Il paese era addobbato; la Chiesetta era messa a festa. Là popolazione attendeva Mons. Quargnassi, che fu ricevuto all'ingresso della Chiesa, dove la bambina Rosanna Pittioni gli porse un omaggio di fiori. La Chiesa si gremiva di fedeli.

Mons. Quargnassi dapprima procedette alla benedizione di vari arredi sacri destinati alla Chiesa. Indi assistito dai Sacerdoti Pietro Qualizza e Giuseppe Cranich Mons. Quargnassi celebrò la S. Messa solenne. La cantoria di Sangnazzo, diretta da Giuseppe Boscuzzi eseguiva una Messa a 3 voci del Singerberger.

Al Vangelo, il Parroco di Sangnazzo don Terzo Zanini parlò ai fedeli rievocando l'origine della Chiesa, della festività odierna e del cinquantesimo di sacerdozio di Mons. Quargnessi. Dopo il sacro rito, Monsignor comm. Quargnassi venne ricevuto in casa della famiglia Pittioni, festeggiatissimo dai famigliari, dai sacerdoti e dai maggiorenti del paese.

Nel pomeriggio, i Vesperi chiusero la grande festa della ridente e buona borgata di S. Quirino.

FAEDIS

Lite

Tracogna Luigia di anni 38 e Beltrame Aurora di anni 27 da Raschiacco sono venute alle mani.

La peggio è toccata alla Tracogna che è stata ferita con una roncola alla fronte. Guarirà in pochi giorni.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Il Comandante i CC. RR.

E' fra noi giunto il nuovo Comandante la Stazione CC. RR. maresciallo Re Giovanni. Egli è preceduto da ottima fama; è decorato della medaglia d'argento al valor civile.

Al nuovo Comandante il cordiale benvenuto della popolazione.

PREMARIACCO

Fulmine sul Municiipo

Durante il temporale dell'altro giorno un fulmine si è scaricato sul Municipio. Sono stati danneggiati l'edificio, l'impianto elettrico e la radio per gli agricoltori.

La trebbiatura

La Cooperativa locale, che gestisce il servizio della trebbiatura del frumento, avverte i soci e non soci a prenotarsi per il turno di battitura.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

La solennità del Carmine

Preceduta dalla tradizionale novena, si è celebrata domenica, nella Parrocchiale di S. Agnese, la solennità della Beata Vergine del Carmelo. Alla messa del mattino si ebbe un consolante numero di sante comunioni. Alle ore 10 venne celebrata la messa solenne, officiante Mons. Parroco, con assistenza di due altri sacerdoti.

Nel pomeriggio, alle ore 18, si cantarono i Vesperi, dopo i quali il M. R. Don Anselmo Pauletto, Cooperatore della Cattedrale di Concordia, fece il panegirico della Vergine del Carmelo. La parola del giovane sacerdote, pratica ed avvincente, ha destato vivi sentimenti di fede ed un senso di ammirazione verso l'oratore, il quale dimostra di possedere buone qualità per la sacra predicazione pastorale.

Dopo la predica, ha avuto luogo la processione, formata da una folla di popolo ,venuto sopratutto dalle parrocchie limitrofe. Il Simulacro della Vergine è passato così per le vie cittadine, al canto degli inni sacri.

L'assemblea dei mugnai del Mandamento

Nel salone dell'albergo Pilsen ha avuto luogo, sotto la presidenza del camerata rag. Chinaglia, dell'Ispettorato Fascista degli Artigiani per le Tre Venezie, l'assemblea generale dei mugnai del nostro mandamento. Dopo un'ampia ed efficace esposizione del camerata Chinaglia sui problemi maggiormente interessanti la categoria e sulla disciplina necessaria all'applicazione delle nuove tariffe di macinazione, hanno chiaramente parlato il Fiduciario dei Mugnai della zona. Armando Furlanis, per sottolineare il valore dei provvedimenti, e il camerata Carlo Canciani, per esaltare il potenziamento a cui, attraverso la saggia opera dei dirigenti, l'organizzazione è pervenuto.

Le nuove tariffe di macinazione, rispondenti alle giuste aspirazioni della categoria sono state entusiasticamente approvate.

Per la festa della dottrina cristiana

Molto opportunamente, l'ultimo numero della «Rivista Diocesana» pubblica un comunicato dell'Ufficio Catechistico Diocesano, nel quale viene raccomandata la Festa della Dottrina Cristiana. Detto comunicato precisa con orme pratiche il modo con cui deve venir celebrata detta festa e ricorda i salutari effetti che essa produce dove si atua con serietà e proprietà. A richiesta, l'Ufficio Catechistico invierà gratuitamente materiale adatto per l'esecuzione di questa bella iniziativa.

L' eliminatoria della « Coppa Scarioni » vinta da Corte

Organizzata dal Comando della G.I.L. di Fascio, ha avuto luogo nella piscina del Dopolavoro Aziendale «Marzotto» di Villanova, la annunciata eliminatoria comunale della «Coppa Scarioni», la classica manifestazione indetta da «La Gazzetta dello Sport». La gara, riservata agli avanguardisti di età minore ai 16 anni, aveva un particolare scopo propagandistico: quello di richiamare verso la pratica del nuoto, guidata da una sicura impostazione tecnica, i giovanissimi che si appassionano alle attività dello sport. Essa ha visto allinearsi, alla partenza, un folto gruppo di nuotatori i quali misero in mostra un impegno ammirevole. Nei cento metri del percorso si classificò primo l'avanguardista Corte Giovanni, in possesso di promettenti qualità, seguito da Zamper Nicola e dagli altri.

PORDENONE

La morte del parroco di Vallenoncello

Una doloroso notizia si è rapidamente sparsa ieri mattina in città, suscitando generale e sincero cordoglio: nelle prime ore del giorno era spirato all'Ospedale Civile, a 61, anni, il parroco della frazione di Vallenoncello, don Giuseppe Bertossi. Sofferente allo stomaco da alcuni anni, don Bertossi aveva subito poco più di una settimana fa una difficile operazione, felicemente riuscita e che doveva risanarlo completamente. Dopo alcuni giorni di alternative tra timori e speranze, le condizioni dell'infermo sembravano preludere verso una sicura convalescenza, invece nella giornata di lunedì sopravvenne una affezione polmonare che il sacerdote ormai stremato nelle sue forze fisiche, non fu in grado di superare. Affettuosamente assistito dai famigliari, dai sanitari e da parecchi confratelli accorsi al suo capezzale, don Bertossi spirava piamente, dopo aver manifestato sentimenti di commovente rassegnazione cristiana, alle ore 7 di ieri mattina. Fino ad un'ora prima del trapasso aveva conservato una completa lucidità di mente.

Sacerdote zelante, pio, attivo nel governo della sua parrocchia, figura nobile e popolare, che sapeva suscitare la migliore stima e simpatia in quanti lo avvicinavano, don Bertossi è oggi vivamente rimpianto non soltanto dall'intera popolazione della parrocchia suburbana che lo ebbe per ben ventiquattro anni pastore esemplare ed amato, ma pure dai pordenonesi che lo consideravano loro cittadino, per aver la sua famiglia dimorato quasi sempre tra noi, per aver compiuto egli i primi corsi scolastici a Pordenone ed infine perchè quale parroco della parrocchia suburbana, era di frequente in città.

Don Giuseppe Bertossi, era nato ad Orcenico Inferiore, frazione del comune di Zoppola, il 9 luglio 1879 e manifestata fin da giovanetto la vocazione al sacerdozio, aveva percorso con onore gli studi nel Seminario Diocesano, ricevendo la sacra ordinazione il 19 dicembre del 1903.

Fu dapprima, destinato cappellano a Navarons, in quel di Meduno, poi vicario parrocchiale e quindi parroco a Vallenoncello di Pordenone, chiesa della quale, in seguito alla morte del suo predecessore don Gio. Batta Pasqualis, divenne parroco il 14 marzo del 1916. Sentì nobilmente l'alta missione, e sotto la sua guida prosperarono in paese la vita religiosa e l'Azione Cattolica, fu pure zelante per la buona stampa, il Seminario, le Missioni. La sua memoria in Vallenoncello, vivrà in benedizione, anche per la sua generosità verso i poveri, e per quanto egli ha fatto anche per il sollievo materiale delle famiglie e dei giovani.

La venerata salma del sacerdote scomparso, sarà portata nella parrocchiale di Vallanoncello, dove domattina, giovedì, alle ore 9.30, con l'intervento di tutta la popolazione, e del clero della forania, si svolgeranno solenni i funerali.

Mentre auspichiamo l'affrettarsi della pace di Dio per l'anima cara del sacerdote defunto, invochiamo pure ogni conforto dal Signore per la sua mamma, pia figura di vegliarda ancora ignara dell'irreparabile lutto che l'ha colpita, e presentiamo le nostre cristiane condoglianze ai fratelli e congiunti tutti ed al clero della Forania di Pordenone.

Ciclisti in contravvenzione per inosservanza alle disposizioni sull'oscuramento

Un nuovo numeroso gruppo di ciclisti fermati dagli agenti del locale Commissariato di P. S. perchè trovati a circolare di notte per le vie cittadine senza osservare le vigenti disposizioni sull'oscuramento e la circolazione stradale, sono stati posti in contravvenzione. Essi sono: In contravvenzione perchè circolavano con il fanalino spento: Marco Ruffatti fu Silvestro, di anni 49, commerciante ambulante dim. in via Spin, Ermes Arzaretti fu Giacomo, di anni 20, pittore di via Vivuole, Gino Canton di Giuseppe, di anni 18, meccanico di via Superiore, Domenico Sist di Giacomo, di anni 18, contadino di via Noncello, Gino Pignat di Vincenzo, di anni 22, operaio tintore di via Vivuole, Rino Biancolin di Antonio, di anni 21, impiegato di via Trento, Elio Romano di Guido, di anni 17, meccanico di via Valle, Olimpio Zaramella di Giovanni, di anni 18, meccanico di via Dogana, Tullio Romano di Ventura, di anni 18, pannettiere di via S. Valentino, Genoveffa Porracin di Giuseppe, di anni 23, operaia da Porcia, Damiano Biscontin fu Giovanni, di annoi 17, falegname dim. in via S. Agnese a Porcia.

In contravvenzione perchè trovati a circolare in bicicletta sprovviste di fanalino: Guido Pitton di Antonio, di anni 23, meccanico, di via S. Valentino, Pierina Pellegrini in Raccanello fu Gaetano, di anni 21, casalinga di via S. Marco, Ruggero Bomben di Luigi, di anni 30, meccanico di via S. Quirino, Umberto Bottos di Giuseppe, di anni 19, dim. in via S. Valentino, Giovanna Zorzetto fu Giovanni, operaia dim. in via S. Agnese da Porcia, Albano De Biasio di Ugo, di anni 17, fornaio di via Traverso.

Operai infortunati

Scalpellando un pezzo di ferro nell'officina meccanica Brisotto, l'apprendista meccanico Ermenegildo Taiariol di Angelo, di anni 17, da Roraigrande, veniva colpito da una scheggia all'occhio sinistro. Cinque giorni.

L'operaia Amabile Biason fu Giuseppe, di anni 43, occupata presso la Filatura di Torre del Cot, Veneziano, si produceva con un gancio una ferita da taglio al polpastrello dell'anulare della mano destra. Sette giorni.

Gita del Dopolavoro aziendale Cotonificio Veneziano

Per domenica prossima, 28 corrente, il Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano ha indetto una gita ciclistica a Polcenigo ed Aviano, alla quale potranno partecipare tutti gli organizzati dipendenti dall'azienda

DALLA DIOCESI

CORDENONS

Una conversazione al Dopolavoro

Domani sera, giovedì 25, alle ore 21, al Dopolavoro, per iniziativa del Fascio di Combattimento, il C. M. Edmiro Bortolazzi, valoroso ufficiale legionario nella campagna antibolscevica Spagna, terrà una conversazione ai fascisti ed alla popolazione sul tema: « Le ultime ore dell'impero britannico ». L'ingresso è libero a tutti.

CORRIERE COMMERCIALE

Il blocco dei prezzi del vino

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato a tutti i prefetti le seguenti disposizioni in materia di prezzi del vino:

« L'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, com'è noto, ha fra l'altro il compito di provvedere all'acquisto sul mercato, per avviarli alla distillazione, dei quantitativi di vino che i vinificatori (obbligati a consegnare alla distillazione il 20 per cento del vino di loro produzione) invece di consegnare direttamente alle distillerie delegano l'Ente suddetto a provvedere per proprio conto all'acquisto e alla consegna dei quantitativi di vino da essi dovuti. In questi giorni, dietro invito di questo Ministero, l'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose provvederà all'acquisto nelle diverse provincie del Regno di alcune grosse partite di vino per lo scopo anzidetto.

« Per evitare che in dipendenza degli acquisti che andrà ad effettuare l'Ente si abbiano a verificare ingiustificati aumenti nei prezzi attuali di mercato delle diverse qualità di vino, e poichè d'altra parte in base al noto provvedimento in corso di pubblicazione di blocco generale dei prezzi di tutte le merci anche le quotazioni del vino si debbono intendere bloccate alla situazione attuale, s'invitano i Consigli provinciali delle Corporazioni a vigilare sull'andamento del mercato del vino ».

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 23 — Rendita 3,50% f. m 74 — id. 5% c. 92,55 — id. f. m. 92,60 — Redimib. 5% c. 93,45 — id. f. m. 93,50 — id. 3,50% f. m. 71,60 — Venezie 3,50% 93 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 94,80 — id. 944 5% 97,85 — id. 949 98,675 — Fondiarie: Bologna 4% ord. 400,50 — id. conv. 416,50 — id. 5% 440,50 — Venezie 4% ord. 404 — id. conv. 421 — Assic. Gen. 800 — Merid. 998 — Snia Viscosa 460 — Monte Amiata 475 — Montecatini 208,50 — Fiat 555 — Adriatica El. 190,50 — Emil. Eserc. El 680 — Terni 228.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 23 — Rendita 5% cont. 92,45 — id. f. m. 92,50 — id. 3½% f. m. 73,75 — Prest. Redim. 3½% f. m. 71,60 — id 5% cont. 93,45 — id. f. m. 93,47½ — Obbligaz. Venezie 3½% 93,20 — B.T.N. 5% 949 98,70 — id. 941 5% 100,05 — id. 4% 943 94,60 — id. 5% 944 97,80 — Cons. Cred. Miglior. 4% (Conv.) 399 — id. serie 5% 453 — Fondiaria Finanz. 466½ — «La Centrale» 1116 — Ferr. Merid. 1001 — Fondiaria Incendio 572 — Società Immobiliare 655 — Snia 460 — Snia 460 — Magona Italia 1480 — Ilva 908 — Monte Amiata 475 — Fiat 560 — Montecatini 208½ — Valdarno 243 — Terni 230 — S. A. Biondi 116 — Zuccheri Roma 78 — Pignone 195½.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 23 — Rendita 5% f. m. 92,60 — id. 3½% f. m. 74 — Prest. Redim. 3½% 71.70 — id. 5% f. m. 93.50 — Obbligaz. Venezie 3½% 93 — B.T.N. 5% 949 98.70 — id. 5% 941 100,10 — id. 4% 943 94.90 — id. 5% 944 97,80 — Premuda 975 — Gerolimich vecchio 194 — Martinolich 100 — Tripcovich 450 — An. Infor. Milano 1912½ — Assic. Gen. 798 — Riunione Adr. prima serie 1770 — id. seconda serie 1725 — Assic. Ital. emiss. '23 582 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 128.

SPORT

CICLISMO

Bartali e Bergomi dominano al Vigorelli

MILANO, 23 sera

Domenica nel pomeriggio si è svolta al velodromo Vigorelli l'attesa riunione imperniata all'americana delle deu ore in cui la coppa favorita, Bartali-Bergomi, ha dominato riscuotendo i vivissimi applausi del folto pubblico.

La coppia Bartali-Cinelli ha battuto nell'inseguimento il duo degli anziani Guerra-Olmo mentre il dilettante Nervi si è imposto nelle prove di preparazione all'incontro Italia-Ungheria.

Ecco i risultati:

Americana delle due ore: 1.o Bartali-Bergomi, p. 64 (Bm. 92,100, alla media di Km. 46,050); 2.o a un giro Battesini-Guerra, p. 42; 3.o Canavesi-Introzzi, p. 16; 4.o Rogora-Generati, p. 11; 5.o a due giri Cinelli-Rigoni, p. 32.

4000 metri ad inseguimento: 1.o Bartali-Cinelli in 4'57"4 (media Km. 49,355); 2.o Guerra-Olmo a 45 metri.

Gara a vantaggi professionisti: 1.o Introzzi (150); 2.o Bini (40); 3.o Scappini (160); 4.o Romanatti (200). Tempo 1'46".

Preparazione incontro dilettanti Italia-Ungheria: velocità: 1.o Nervi; 2.o Musocchi; 3.o Ragni; 1000 metri a cronometro con partenza da fermo: 1.o Nervi in 1'12" 1; 2.o Marini, 1'12"3;; 3.o Musocchi, 1'13".

Inseguimento a squadre m. 4000: 1.o squadra di Nervi-Musocchi-Biondi-Marini in 4'48"4 media 49,861); 2.o squadra di Ragni-Gugielmetti-Bosoni-Longoni a 80 m.

Il campionato nazionale della Gil vinto da Bargiacchi

RIETI, 23 sera

Su un percorso piuttosto accidentato, causa soprattutto la poco buona strada, si è svolto domenica il campionato nazionale dei giovani fascisti. Ha vinto la gara il pistoiese Barglecchi ad una media non alta ma, in considerazione delle difficoltà, egualmente buona.

Ecco il risultato:

1.o Bargiacchi Elio, che impiega ore 5, 11', 36" a percorrere i Km. 168 del percorso — media oraria km. 32,349; 2.o Corrieri; 3.o Martini; 4.o Bosi; 5.o Capassi;

La solita vittoria di Ortelli

MODENA, 23 sera

Domenica si è svolta, sul montagnoso e difficile percorso nell'appennino modenese, la Modena-Abetone per la Coppa Maserati. Si sono presentati alla prova i migliori nostri dilettanti i quali non hanno però potuto far nulla contro la potenza del loro compagno Ortelli che li ha dominati tutti e nettamente nella salita finale giungendo tutto solo al traguardo. Il faentino, che è rimasto guardingo nella prima parte del percorso, è poi saltato fuori d'impeto conquistando una meritatissima vittoria.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Ortelli Vito della Faenza Sportiva, che impiega ore 4.30 a compiere i Km. 130 del percorso ala media oraria di Km. 29; 2.o Fondi Gino dell'A. C. Montecatini a 2'31"; 3.o Ferrari Pietro della S. C. Alessandrina a 2'40"; 4.o Brotto Giovanni de V. C. Bassano a 3'03"; 5.o Giacometti Andrea del Dop. Cogne di Aosta a 3'52"; 6.o Bavutti Eio dell'U. C. Modenese a 8'42".

PALLA A NUOTO

I campionati nazionali

Dopo varii tira e molla, per cui il campionato italiano di pallanuoto è stato sospeso e poi riattivato e nuovamente sospeso, finalmente domenica, quasi in sordina, hanno avuto luogo alcuni incontri di cui ecco i risultati:

A Napoli: S.S. Lazio 9 R. C.C. Napoli 0.
A Napoli: R. N. Napoli 7 Guf. Catania 0.
A Firenze: R. N. Florentia 5 - Triestina Nuoto 2.

La radio di oggi

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2 420,8 — 491,8

11,30: Dischi di canzoni — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,30: Trasmissione per le Forze armate.

PRIMO PROGRAMMA

12,20: Radio sociale — 14,15: Concerto vocale e strumentale — 19,15: Orchestra d'archi — 20,30: Concerto del violinista Arrigo Serato — 21,20: Musica operistica (dischi).

SECONDO PROGRAMMA

12: Dischi di musica operistica — 12,30: Quartetto a plettro — 13: Trasmissione dedicata agli italiani all'Estero — 13,15: Trasmissione dalla Colonia «Enrico Toti» di Rocca di Papa — 13,40: Canzoni e stornellate fiorentine — 14,15: Riassunto della situazione politica — 14,30: Dischi di musica varia — 15: Michelangelo, rievocazione di Salvatore Gatto — 15,30: Dischi di musica varia — 19: Orchestrina tipica romagnola — 19,30: Dischi di musica varia — 19,40: Complesso Orfei — 20,30: Vecchio album — 21,30: Musica varia — 22,10: Gruppo corale di Anagni.

✝

Alle ore 7 di questa mattina, nell'Ospedale Civile di Pordenone, dopo brevi giorni di dolori offerti a Dio con rassegnazione cristiana e con virtù sacerdotale, rendeva l'anima a Dio

Don Giuseppe Bertossi

per 24 anni parroco di Vallenoncello

Rattristati e rassegnati alla volontà di Dio, ne danno il triste annuncio: la mamma, i fratelli, le sorelle, i cognati e i nipoti, il Clero della Forania di Pordenone, la Commissione Amministrativa della parrocchia di Vallenoncello.

Preghiamo per l'anima del caro defunto.

I funerali avranno luogo giovedì 25 corrente, alle ore 9,30, nella parrocchiale di Vallenoncello.

Pordenone - Vallenoncello, 23 luglio 1940-XVIII.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA,, Via Altabella, 8
Telef. 22-730 - Bologna

Mercoledì 24 Luglio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 172

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Konoye riavvicinerà il Giappone
alle Potenze dell'Asse

TOKIO, 23 sera

Stamane il Presidente del Consiglio uscente, Yonai, ha fatto le consegne al successore principe Konoye. Tutti i giornali si occupano largamente dell'assunzione dei poteri da parte del nuovo Governo.

I punti principali sui quali la stampa si sofferma sono: la necessità che il Giappone si accordi con le Potenze dell'Asse per divenire all'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale, il mutamento della struttura dello Stato nipponico, ed il mutamento della politica estera giapponese.

Lo *Yomiuri* sottolinea in proposito che il mutamento della politica estera giapponese è inevitabile e che senza di esso il nuovo Gabinetto non avrebbe possibilità di vita. Il *Myako* è sicuro che Konoye opererà il riavvicinamento con le potenze dell'Asse che è quanto auspica il popolo giapponese.

Vari giornali pubblicano interviste con i membri del nuovo Gabinetto e tra l'altro pongono in particolare rilievo le dichiarazioni del ministro Kobayaschi, il quale ha posto in rilievo a sua volta che è necessario che il Giappone si avvicini all'Asse, e liquidi la sua politica di dipendenza dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. L'intervistato ha espresso quindi la sua ammirazione per la forza espansiva delle industrie italo-germaniche, capaci di esportare anche in tempo di guerra, e per gli insegnamenti che l'organizzazione corporativa offre al Giappone.

Il nuovo ministro delle finanze, Kawada, ha dichiarato che la politica finanziaria giapponese muterà conformemente alla nuova struttura politica che verrà data al Paese.

Il Ministro della guerra ha dichiarato che uno dei compiti più urgenti del nuovo governo consiste nel ricercare una soluzione nazionale definitiva della questione cinese, operando contemporaneamente per via diplomatica a togliere ogni influenza al governo di Chung King. La difesa nazionale dovrà esser intensificata e dovranno esser rafforzati i rapporti con Roma e con Berlino, assicurando al Giappone, la piena indipendenza dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

Si apprende, inoltre, da Nanchino che negli ambienti del governo centrale cinese la formazione del gabinetto Konoye è posta in grande rilievo e si nota come Konoye, sia l'autore della famosa dichiarazione sulla quale si baseranno i futuri rapporto nippo-cinesi. Negli ambienti politici, di Nanchino si spera che il Giappone raddoppierà i suoi sforzi per la istituzione del nuovo ordine in Estremo Oriente che Cina e Giappone possono stringere ancor più i legami che li uniscono e la loro cooperazione per far fronte ai mutamenti continui della politica internazionale.

Il Primo Ministro principe Konoye ha presieduto il primo rapporto stampa alla sua residenza ufficiale. Egli ha dichiarato che il problema più importante e urgente in questo momento è quello del potenziamento delle Forze armate e della difesa nazionale. Per quanto riguarda i rapporti fra il Giappone e le altre Potenze egli ha detto di sperare di essere in grado di fare dichiarazioni definitive in un prossimo avvenire, e che, in ogni modo, il Giappone intende rivedere completamente la sua politica estera. Per quanto riguarda le modalità dell'applicazione dei principi basilari cui è informata la politica del Giappone nei riguardi della Cina, tali principii devono adattarsi alla realtà del momento e all'evoluzione degli avvenimenti. Anche per quanto concerne la nuova struttura politica relativa alla costituzione del partito unitario nazionale, il principe Konoye, si è tenuto sulle generali. Il primo Ministro ha infine esortato il Paese alla stretta osservanza delle leggi e dei regolamenti imposti dalle necessità del momento.

Violenti commenti nel Reich
ai bombardamenti inglesi

BERLINO, 23 sera

Con grandi titoli e con il massimo rilievo tipografico tutta la stampa tedesca si scaglia oggi con estrema violenza contro i continui attacchi dell'arma aerea britannica su obiettivi non militari, attacchi intensificati particolarmente negli ultimi giorni, dopo il discorso del Fuehrer, e nei quali numerose donne e bambini sono rimasti uccisi. In articoli di commento i giornali sottolineano questa «delittuosa risposta di Churchill» alle magnanime proposte del Fuehrer.

«L'abitudine della forza aerea britannica — scrive la *Boersen Zeitung* — di evitare i pericolosi obiettivi militari e di preferire invece pacifiche abitazioni, ospedali ecc. è ora evidentemente divenuta sistema. Profittando delle ultime notti di plenilunio, gli apparecchi britannici si sono abbandonati al loro sconcio lavoro; donne e bambini in gran numero sono caduti vittime di questi pirati, camuffati con uniformi di soldati. Essi sperano forse di piegare il popolo tedesco con questo sistematico assassinio, nella stupida illusione di dare con ciò un saggio della potenza britannica. Essi scorgono però che il popolo tedesco si rende esattamente conto della situazione dell'Inghilterra e della sua arma aerea e che tutto il popolo germanico, soldati, borghesi, uomini e donne, sono pronti ad ogni momento a dare tutto il loro sangue e a sopportare ogni sacrificio per la patria e per il Fuehrer. Se gli inglesi credono di poter in tal modo rispondere al vittorioso e, tuttavia, generoso avversario con tali inumani delitti, sia ben chiaro che essi saranno la causa unica della loro stessa rovina».

Le *Muenchner Neuester Nachrichten* stigmatizzano l'atteggiamento dell'Inghilterra.

Il *Voelkischer Beobachter* a sua volta sottolinea essere impressionante il vedere come in tutta l'Inghilterra non insorga un solo uomo desideroso di arginare la follia che si profila nella corrente propagandista che sta trascinando l'Inghilterra alla più completa rovina.

«Se Churchill — dice il giornale — vuole provocare la meritata risposta tedesca, il popolo inglese, con il proprio sangue e con il crollo del suo Paese, dovrà pagare i crimini di coloro che lo hanno tratto in inganno».

Il contributo italiano
alla vittoria dell'Asse
in un articolo dell' "Universul,,

BUCAREST, 23 sera

Il quotidiano *Universul*, continuando a commentare lo storico discorso del Fuehrer, pone oggi in rilievo, in un articolo del suo redattore capo, il contributo dell'Italia alla guerra, che è da considerarsi di primissimo ordine.

«Infatti — scrive — l'Italia ha immobilizzato e battuto quaranta Divisioni francesi e tenuto in scacco la flotta francese e parte di quella inglese, nonchè le forze aeree franco-inglesi nel Mediterraneo».

Accordo commerciale
fra Turchia e Germania

ANKARA, 23 sra

Il Ministero del commercio turco ha dichiarato che l'accordo commerciale con la Germania è pronto o sarà firmato nel corso della settimana non appena l'ambasciatore di Germania sarà rientrato ad Ankara.

Altri documenti segreti
dello Stato Maggiore francese
pubblicati a Berlino

BERLINO, 23

Il Ministro degli Esteri tedesco pubblica questa sera sei nuovi documenti trovati su di un treno francese a La Charitè. Il primo di questi documenti è un rapporto dell'incaricato speciale del Governo francese, Leon Wenger, del 1.o ottobre 1939. Da esso risulta che tutti i preparativi sono stati compiuti per la distruzione degli impianti petroliferi romeni. Ingegneri inglesi e francesi sono alacremente al lavoro.

Il secondo è un telegramma dell'ambasciatore francese a Bucarest al ministro degli esteri francese del 28 settembre 1939, e contiene una proposta per chiudere il Danubio, proposta la cui esecuzione fu tentata nell'aprile del 1940, ma venne sventata.

Il terzo è un rapporto relativo alla seduta del Comitato di guerra francese del 9 aprile 1940, durante la quale l'alto comando francese chiede nuovamente e urgentemente che le truppe alleate entrino nel Belgio. Questo rapporto dà notizia della decisione unanime del Comitato, perchè il Governo inizi le relative pratiche diplomatiche.

Il quarto documento è una lettera di Gamelin a Weygand del 10 maggio 1940. Alla progettata impresa degli alleati su Salonicco è frapposto improvvisamente un ritardo. Weygand viene però incaricato di presiedere i preparativi di questa impresa.

Il quinto è una nota dello S. M. francese del 15 maggio 1940 che contiene istruzioni per il mascheramento della progettata operazione degli alleati nel Mar Egeo.

Il sesto è una comunicazione di Reynaud a Churchill del 24 maggio 1940. Gli inglesi si sono ritirati dalle loro posizioni contro gli ordini dello stesso Weygand. Il loro gesto è considerato come un tradimento alla causa degli alleati. In questa comunicazione Reynaud fa un nuovo disperato appello all'Inghilterra, perchè siano inviati aiuti.

La riuscita ritirata degli inglesi verso i porti del canale mandò all'aria tutti i piani di Weygand.

L'assegnazione del Premio "Prinz Eugen,,

BUDAPEST, 23 sera

Si apprende che l'Università di Vienna ha concesso per gli anni 1940-41 il Premio «Prinz Eugen» istituito per i tedeschi dell'Europa sud-orientale, che abbiano particolari meriti nel campo scientifico, culturale e artistico, ai capi delle minoranze tedesche d'Ungheria dott. Francesco Basch, prof. Riccardo Huss et dott. Enrico Schmidt. Il dott. Basch è capo dei tedeschi d'Ungheria che sono stati da lui riorganizzati secondo i principi del Nazionalsocialismo. Il prof. Hus et il dott. Schmidt sono professori all'Università di Szeged ed hanno pubblicato opere sulle origini e i dialetti dei «Sassoni» di Transilvania e degli «Svevi» d'Ungheria.

I Premi ai Buoni del Tesoro
La serie L e M

ROMA, 23 sera

Presso la Direzione Generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei Premi di L. 100.000, 50.000 e 10.000, relativi alla scadenza 15 agosto 1940-XVIII delle Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949, appresso indicate:

SERIE L - I due Premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 441.795 e 1.761.241. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 613.350, 1.263.504, 1.970.457, 260.842. I 50 Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.787.097, 1.370.847, 492.453, 643.599, 1.553.644, 619.689, 1.402.564, 1.582.620, 1.150.644, 1.254.718, 734.996, 653.736, 529.306, 1.344.332, 1.535.137, 1.085.799, 1.197.229, 1.072.113, 834.792, 1.827.448, 1.210.821, 1.335.193, 1.949.463, 96.065, 1.734.554, 1.191.758, 10.016, 813.778, 1.265.289, 1.295.516, 68.620, 1.095.185, 381.773, 178.580, 541.343, 1.325.350, 865.248, 1.010.813, 529.455, 763.090, 898.797, 1.530.332, 928.464, 880.892, 1.429.886, 453.738, 1.132.737, 254.452, 1.800.432, 1.488.670.

SERIE M - I due Premi di L. 100.000 sono stati rispettivamente assegnati ai Buoni N. 167.688 e 1.334.604. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati rispettivamente assegnati ai Buoni numero 825.077, 1.978.224, 67.234, 800.833. I 50 Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.183.453, 1.992.552, 1.138.151, 285.427, 235.712, 820.068, 728.079, 931.580, 105.477, 1.201.476, 668.105, 990.511, 846.894, 1.528.844, 678.768, 1.036.506, 560.654, 127.554, 622.648, 1.841.107, 761.652, 1.141.325, 457.097, 1.230.637, 1.626.614, 93.962, 1.313.406, 1.835.185, 1.899.272, 1.140.191, 452.638, 1.515.769, 10.948, 278.535, 19.574, 176.909, 1.279.031, 224.302, 1.728.684, 1.911.538, 1.582.309, 54.614, 1.424.936 681.618, 423.671, 1.562.631, 1.424016, 1.937.206, 487.116, 1.275.473.

Porti e depositi di nafta
bombardati in Inghilterra

BERLINO, 23 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«*Uno dei nostri piccoli sottomarini, attaccando convogli fortemente scortati, ha affondato naviglio nemico per* 18.000 *tonnellate. L'arma aerea ha eseguito ricognizioni sull'Inghilterra e sulla Scozia. Formazioni di combattimento hanno attaccato nella giornata e nella notte di ieri opere portuali, aeroscali, postazioni di artiglieria controaerea.*

Sono stati specialmente bombardati i porti di Pembroke i locali depositi di nafta, Chatam, Sheerness, Edimburgo e Aberdeen, come pure aeroporti nella regione di Portsmouth e sul canale di Bristol.

Nella Manica e sulle coste inglesi orientali, tre navi commerciali sono state danneggiate dai nostri bombardieri.

Velivoli nemici hanno continuato, anche la scorsa notte, i loro attacchi contro obiettivi non militari nella Germania settentrionale ed occidentale. In un villaggio sono rimasti danneggiati la chiesa ed alcune case. Un apparecchio nemico è stato abbattuto dall'artiglieria controaerea. Un nostro velivolo non ha fatto ritorno.

Da ulteriori accertamenti risulta che nell'incursione nemica su Wilhelmshafen avvenuta la notte del 21 u. s. sono stati abbattuti altri due apparecchi nemici: con ciò il totale dei velivoli abbattuti in questa occasione dalle batterie controaeree della Marina da guerra ammonta a sei». (Stef.).

Halifax rispondendo a Hitler
ripete che l'Inghilterra continuerà a combattere

S. SEBASTIANO, 23

Si ha da Londra: Nel radiodiscorso rivolto questa sera ai Dominii dell'Impero ed al popolo degli Stati Uniti, il ministro degli esteri, Lord Halifax, ha risposto al discorso di Hitler, dicendo che il Fuehrer ha affermato che non desidera di distruggere l'Impero britannico, ma non ha detto alcunchè, da cui si possa desumere che la pace deve essere fondata sulla giustizia.

L'Europa, che la Gran Bretagna intende ricostruire dovrà essere ben diversa da quella contemplata da Hitler ed è perciò — ha continuato Halifax — che rimaniamo tetragoni alle minaccie, pur sapendo che Hitler si prepara a concentrare tutto il peso della potenza militare germanica contro il Regno Unito.

Ci rendiamo conto che in questa lotta arrischiamo tutto e nessuno in Inghilterra vuole che essa duri un giorno di più del necessario, ma non cesseremo di combattere, finchè non avremo conseguito i nostri scopi di guerra di capovolgere i piani di Hitler. L'oratore ha quindi affermato che i popoli dell'Europa non desiderano altro che la vittoria della Gran Bretagna e che anche il popolo degli Stati Uniti spera nella vittoria inglese

Quindi, dopo aver invocato l'aiuto di Dio, per quella che egli definisce la crociata per la cristianità, lord Halifax ha concluso invitando tutti a pregare ed ha accennato alla proposta che, dopo il molto discutere di quinta colonna se ne formi una sesta fra quanti sono d'accordo di tentare di dedicare alcuni minuti della propria giornata alla preghiera.

Le scarse probabilità
della difesa inglese

NEW YORK, 23 sera

Un redattore del *New York Post* afferma che le possibilità di resistenza della Gran Bretagna contro un attacco tedesco sono pressochè inesistenti.

«Infatti — scrive il giornale — la Gran Bretagna manca dell'elemento fondamentale che è necessario alla difesa e cioè l'esercito. Da quando la flotta inglese ha perduto tutto il suo prestigio, in seguito alle vittoriose azioni degli italiani nel Mediterraneo, il popolo inglese ha perduto anche tutta la sua fiducia circa la possibilità che la flotta possa difendere le coste inglesi. La Gran Bretagna, se non accetterà il gesto del Capo della Germania, si vedrà costretta ad accettare la battaglia ed il risultato di questa non è certo ignoto al popolo britannico il quale è già ammaestrato dalle precedenti battaglie di Norvegia, Belgio, Olanda, e Francia e sa che Hitler ha concentrato contro l'isola tutte le sue migliori forze».

Il redattore conclude affermando che nessuna forza al mondo potrà salvare la Gran Bretagna dal destino che l'attende e che si verificherà quanto prima.

Si prepara la guerra
dei franchi tiratori

NEW YORK, 23 sera

I giornali americani pubblicano oggi numerose fotografie giunte dall'Inghilterra dalle quali si rileva che tutta la Gran Bretagna si prepara ad una guerra di franchi tiratori. Da tali fotografie risulta che borghesi di tutte le condizioni sociali vengono istruiti all'uso delle armi da fuoco. Una di esse mostra infatti le esercitazioni di tiro dei membri della Camera dei Comuni nel cortile della Camera stessa; in un'altra appare il pastore anglicano Perkins, della abbazia di Westminster,, al quale un sottufficiale mostra il modo di adoperare il fucile. La leggenda posta sotto la fotografia dice che «fra le riserve dell'Inghilterra contro l'imminente invasione, la Chiesa anglicana ha ricevuto il suo posto fra i combattenti». (*Stef.*).

Divergenze tra l'Iran
e una società inglese

TEHERAN, 23 sera

In seguito a divergenze sorte tra il Ministro delle Finanze iraniano e la Compagnia anglo-iranica, i giornali invitano il Governo ad intervenire energicamente in modo da porre fine alla contesa con la Compagnia inglese. Il quotidiano *Iran* scrive che ogni tergiversazione in materia danneggia gli interessi dello Stato.

Come è costituito
il Governo nominale cecoslovacco

LONDRA, 23 sera

E' stato costituito il Governo nominale ceco-slovacco. Esso è così composto: Benes, Presidente della Repubblica; Monsignor Sramek, presidente del Consiglio; Masarik, ministro degli Esteri; generale Ingr, ministro della Guerra; Ontrata, ministro delle Finanze; Slovik, ministro dell'Interno.

Churchill parlando al Comuni ha dichiarato che la Gran Bretagna riconosce il Governo provvisorio ceso-slovacco capeggiato da Benes.

Un concorso della "Gil,,
per l'ammissione ai collegi navali

ROMA, 23 sera

Il Comando Generale della G.I.L. ha bandito un concorso per l'ammissione ai Collegi navali di Brindisi e Venezia di n. 25 allievi al 4.o ginnasio superiore, di 12 allievi al 5. Ginnasio superiore, di n. 30 allievi alla 1.a classe del liceo classico, n. 25 alla 1.a classe del Liceo scientifico ed 8 alla 2.a classe del liceo scientifico rispettivamente per il Collegio navale di Venezia; e 35 allievi al 4.o Ginnasio sup., 30 al 5.o Ginnasio sup., n. 51 alla 1.a classe del Liceo classico, n. 35 alla 1.a classe del Liceo scientifico e 25 alla 2.a classe del liceo scientifico per il Collegio navale di Brindisi. Possono essere ammessi i giovani cittadini italiani di razza.

20 Borse dell'Aeronautica
in memoria di Balbo

ROMA, 23 sera

La Presidenza della Reale Unione Nazionale Aeronautica per onorare la memoria del Maresciallo Italo Balbo, suo socio d'onore che alla R.U.N.A. diede l'impronta di Ente preparatore di nuovi piloti e di cui fu animatore e guira, ha deliberato di mettere a disposizione degli organi dei caduti della Aeronautica 20 Borse e per il conseguimento del brevetto di pilota, da assegnarsi senza limite di tempo sino al loro esaurimento.

Il Duce segue le esercitazioni antiaeree del treno donatogli da Hitler

Un rapporto di Capoferri
al fascismo pavese

PAVIA, 23 sera

Nel pomeriggio di ieri è giunto a Pavia il Vice Segretario del Partito Cons. Naz. Capoferri, Reggente il Direttorio Nazionale del P. N. F.

Il Vice Segretario del Partito ha tenuto nel Castello Visconteo rapporto alle gerarchie provinciali del Fascismo pavese e ai dirigenti le organizzazioni sindacali. Il gerarca ha impartito disposizioni circa l'azione da svolgere nel quadro politico, economico e militare durante l'attuale momento della Patria.

Capoferri tra le maestranze
di Sesto San Giovanni

MILANO, 23

Il Vicesegretario del Partito, reggente il Direttorio nazionale del P. N. F., Capoferri, qui giunto, si è recato subito a Sesto S. Giovanni dove è stato ricevuto dal Prefetto e dalle autorità. Nell'industrioso centro il gerarca è entrato in due importanti stabilimenti di costruzioni meccaniche e metallurgiche rivolgendo alle maestranze acclamanti parole di lode per la loro operosità e di incitamento ad essere sempre più degni, all'unisono con i combattenti della terra, del mare e dell'aria, di servire la Patria sotto la guida del Duce in quest'ora storica.

Egli ha poi tracciato con efficace sintesi i motivi ideali ed i fattori economici di questa nostra guerra, ed ha esortato a stare in guardia contro ogni forma di pietismo ricordando la sorte che i francesi avevano riservata all'Italia se fossero stati essi i vincitori. Il Vicesegretario Capoferri, ha affermato che combattendo questa guerra, il popolo italiano sente sopratutto di combattere per la emancipazione politica ed economica contro le Potenze plutocratiche e sfruttatrici. Importanti acclamazioni hanno salutato le parole del Gerarca.

Un "Premio Senatore Borletti,,

MILANO, 23 sera

Per onorare la memoria del Senatore Borletti, Conte di Arosio, l'Editore A. Mondadori ha deliberato di bandire un concorso che si intitoli al suo nome e che, alternatamente, premi un'opera di carattere storico, storico-artistico ed economico.

Sono intanto banditi i primi tre concorsi, rispettivamente con scadenza 30-6-1941 XIX, 30-6-1942 XX, 30 giugno 1943 XXI:

a) per la migliore opera che tratti argomenti di storia dell'arte;

b) per la migliore monografia o bibliografia di argomento storico, senza distinzione di epoca;

c) per il miglior saggio su un importante argomento di carattere economico e sociale.

Le opere, di autore italiano, dovranno essere inedite. Ciascun autore potrà presentare anche più opere, sempre chè inedite, e potrà partecipare anche a tutti e tre i concorsi.

Il 14 dicembre di ciascun anno una speciale Commissione procederà alla premiazione del vincitore, assegnando un premio annuale unico e indivisibile di L. 10.000.

I manoscritti dovranno essere inviati nei termini prescritti alla Casa Editrice A. Mondadori Via Corridoni, 39, Milano, in cinque copie dattiloscritte, e potranno essere firmate col nome e cognome dell'autore, o anche semplicemente da un motto ripetuto su una busta chiusa contenente nome e indirizzo del concorrente.

La proroga del concorso

ROMA, 23 sera

Il termine per la presentazione delle domande documentate per l'ammissione al concorso per titoli e per esami a 50 posti di Tenente in S.P.E. nel corpo Sanitario aeronautico, di cui alla «Gazzetta Ufficiale» n. 113 del 15 maggio 1940, è stato prorogato a tutto il 14 agosto 1940-XVIII. Anche i concorrenti che risiedono nello A.O.I. e all'Estero entro tale termine dovranno corerdare le domande di prescritti documenti.

Impianti idrici, caserme e uffici
danneggiati a Gibilterra
dai bombardamenti aerei italiani

TANGERI, 23 sera

La popolazione di Gibilterra continua ad abbandonare in massa la città. Sono attese a Tangeri alcune migliaia di donne, vecchi e bambini. I profughi qui giunti alla spicciolata affermano concordemente che le condizioni della piazzaforte sono tristissime e che le autorità hanno dimostrato di aver perduto la testa specialmente in seguito ai bombardamenti italiani che hanno causato più danni di quanto gli inglesi non abbiano comunicato.

Si afferma che sono rimasti seriamente danneggiati gli impianti idrici, l'arsenale, le caserme e gli uffici militari e che alcune bombe caddero così vicino alla corazzata Hood *e alla nave portaerei* Ark Royal *da colpirle con numerose scheggie. Si aggiunga che le incursioni aeree italiane sono temutissime, e con ciò si spiega l'ordine del governatore di procedere al rapido sgombero della popolazione civile e degli stranieri.*

Autista che precipita col suo autocarro

SONDRIO, 23 sera

Con una piccola automobile il meccanico Mario Ciapponi di Battista, di anni 40, da Morbegno, rimorchiava da Valmasino un autocarro guasto sul quale si trovava tale Vincenzo Redaelli, figlio del proprietario dell'automezzo. Giunti a poca distanza della centrale elettrica del Masino, era d'uopo fermarsi perchè i freni dell'autocarro si erano bloccati. I due autisti stavano manovrando intorno alla macchina quando lo sbloccamento avvenne improvvisamente e l'autocarro, data la forte pendenza della strada, si spostò verso il ciglio della strada e mentre il Redaelli tentava di porre ostacoli sotto le ruote, il Ciapponi balzava sulla macchina rimorchiante mettendola in moto allo scopo di salvare l'autocarro. Ogni sforzo fu però vano perchè l'autocarro, molto pesante, trascinò fuori strada e nel burrone sottostante anche la piccola auto con il Ciapponi. Costui è uscito dai rottami della macchina ferito, ma, fortunatamente in modo non grave.

Il ferimento d'uno zingaro

MILANO, 23 sera

Nei pressi di San Giuliano Milanese sono accampate due carovane di zingari coi rispettivi carrozzoni e tutto l'armamentario teatrale del loro squallido vivere. Iersera il capo d'una di queste carovane venne a lite con un tizio, al quale aveva venduto un cavallo e che glielo riportava perchè — asseriva — gli aveva trovato dei difetti. Nella disputa che seguì alla discussione uno zingaro, ancora non identificato, si mise a sparare delle rivoltellate, forse per intimidire l'intransigente compratore.

Uno zingaro dell'altra carovana, udite gli spari e avendo i propri bimbi fuori, all'aperto, uscì dalla baracca per prenderli e metterli al sicuro. In quel momento un colpo lo raggiungeva alla coscia destra. Lo sparatore intanto aveva inforcato la bicicletta ed era fuggito. I Carabinieri di San Giuliano hanno aperto un'inchiesta sulla misteriosa lite che avrebbe avuto una vittima così estranea. Il ferito è il suddito tripolino Aldo Abdadlia, di Jussuf, d'anni 25. All'Ospedale del Perdono è stato giudicato guaribile in un mese.

Nevica in Valtellina

SONDRIO, 23 sera

Si apprende da Livigno, nell'alta Valtellina, che lassù, per la quarta volta nel mese di luglio, è caduta la neve. I danni delle nevicate, specie ai cereali ed al bestiame, sono stati gravi. Alla neve si sono aggiunte, più inopportune ancora, forti brinate e la temperatura è scesa più volte a tre centigradi sotto zero.

In località Rez Lungo, presso Sondalo, tale Anna Maria Morellini fu Giacomo, di anni 45, mentre raccoglieva legna, scivolava a causa della neve sul pendio e precipitava in un profondo burrone. La donna riportava la frattura della base cranica e della colonna vertebrale, in seguito alle quali decedeva.

I piccoli rivi fanno i grandi fiumi:

pochi denari con costanza sottratti ai piccoli vizi, formano la futura tranquillità: assicuratevi subito sulla **VITA** alla «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

LOTTERIA DI MERANO

I biglietti sono in vendita

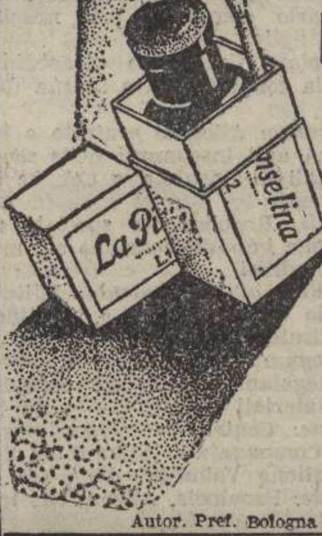
RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)

PER MEDICARE LE GENGIVE



La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Pref. Bologna N. 26986 - 28-10-1928

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

PACCHI POSTALI

GIUNGONO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI. SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE